

Municipio di
Brieme Verzasca

Brieme Verzasca 18 aprile 1945

Elenco interessenze: Erbatoci Alpe Giove

Di reciproco accordo, in base alle risultate dei registri estimi i sottoscritti, Scolari Gilde e Bisi Alfredo per il Consorzio Alpe Giove, e de Christopheris per la Cancelleria Municipale, hanno potuto accertare le interessenze di erbatici Alpe Giove, come segue:

1.- ^{Dogni Cecilia moglie J. Alami} Bionda Eredi fu Pietro pascoli n.ro 2.-
12 ^{Dogni Enrico di Reho} 2.- Bisi Rocco 2.-
3.- Bisi Paolo fu Antonio 2.-
4.- Bisi Eredi fu Eliseo 5.50
5.- Fabretti Luigi fu Luigi 1.50
6.- Minghetti Rocco fu Giov. 1.25
7.- ^{Dogni Cecilia} Scattini Lidovina nata Scolari 2.-
8.- Scattini Giovanni fu Francesco 4.-
9.- Scolari Maria e figli 6.25
10.- Scolari Gilde fu Giulio 8.-
11.- Togni Romeo e Silvio furono B. 2.50
12.- " Eredi furono Bernardo 1.50
13.- " Pietro fu Pietro 1.-
14.- " Innocente fu Pietro. Eredi 4.25
15.- " Antonio fu Pietro 1.25
16.- " Giuseppe Zaneta 1.-
17.- " Eredi fu Gaetano 1.50
18.- " Lucia Zepola 5.25
19.- Bisi Filippo fu Filippo 5.25
20.- " Angiolina nata Morasci 1.-
Totale 61.-

Commissione di verifica
Scavari
Ch. la Cancelleria Municipale
Ch. lo Ch. P. Ch.

Gordola , 31 gennaio 1946

CONVOCAZIONE :

Per domenica 3 febbraio 1946 ,alle ore 15.00 ,al piazzale di cambio della Strada Consortile Gordemo - Lecco-Coste ,il Comitato provvisorio "Pro Oratorio Gordemo" invita tutta la popolazione di Gordemo e Scalate a voler partecipare alla riunione costitutiva per la seguenti trattande :

1. Nomina stabile di un "Comitato Pro Oratorio Gordemo",
2. Proposte di dedica dell'Oratorio stesso ,
3. Eventuali ,-

Per il Comitato provvisorio :

Escolari

P.S. Si rende noto anche che il M^{to}.Rev.Don Giosué Prada ha già stabilito il luogo dove sorgerà il futuro Oratorio ed ha già provveduto a quanto necessario coi proprietari del terreno i quali si sono addimostrati molto generosi.-

Alpe Grone e Campello

su progressivo: Proprietario

Patriziato S. Bruno Veg
seque foglio 1.

Alpe Grone
Proprietari

Compadroni dell'alpe Grone

Per i diritti di alpa dei compadroni
dell'alpe Grone esistenti sulle proprietà

del patriziato S. Bruno Veg

Stima fr 7000 per ogni...

ALPE GIOVE IN BRIONE VERZ.

Recapito:

Pres. Scolari Ermenegildo, Gordola.

Lod. Istituto Nazionale delle Assicurazioni,
Sede diBELLINZONA

L'Alpe Giove ha intenzione di far eseguire dei lavori:
di riparazione alla casa ed alla stalla della " Boggia " sull'Alpe
stesso. Si tratta dei seguenti lavori:

- A) Togliere la parte di tetto a "piode" guasto ;
- B) Taglio e trasporto dei travi destinati a sostituire quelli
guasti: taglio e trasporto entro il territorio dell'alpe;
- C) Lavori di sistemazione e montaggio dei travi occorrenti
per i tetti delle cascine;
- D) Preparazione e trasporto, a poca distanza, di piode per i
due tetti;
- E) Lavori da copritetto.
- F) Gli operai addetti dovrebbero essere assicurati anche du-
rante il tragitto dal paese all'alpe e ritorno.

Ci permettiamo con la presente chiedere le condizioni e
gli schiarimenti necessari per poter assicurare gli addetti ai lavori.

Con ossequio.

Per la DELEGAZIONE ALPE GIOVE,

Il Presidente:

Il Segretario:

0,20

Delegazione
ALPE GIOVE
Brione Verzasca

Brione Verzasca, 29.X.1944

Recapito:

Pres: Scolari Ermenegildo, Gordola.

LOD.UFFICIO CANTONALE BONIFICHE FONDIARIE,

BELLINZONA

La "Boggia" dei compadroni dell'ALPE GIOVE, BRIONE VERZASCA, in data 17 settembre 1944, ha tenuto la propria assemblea in Brione Verz, ed ha nominato una Delegazione per studiare ed attuare le migliorie necessarie sull'Alpe stesso, parte delle quali sono molto urgenti.

Ci consta che codesto Lod.Ufficio é incaricato delle pratiche inerenti alle migliorie alpestri.

Preghiamo inviarc i formulari necessari per avviare le pratiche in merito.

Ringraziando, esprimiamo distinti ossequi.

Per la DELEGAZIONE ALPE GIOVE,

Il Presidente:

Il segretario:

Scolari Ermenegildo, Gordola

Cesare Scattini, docente, Gordola.

DICHIARAZIONE COMUNE

I sottoscritti rappresentanti di tutti gli alpi di Brione Verzasca: preso atto della citazione del Lod. Dipartimento Interni per il giorno 25 SETTEMBRE 1951, nell'intento di liquidare definitivamente la questione ALPI-PATRIZIATO,

dichiarano: _ DI ACCETTARE IN PIENO LA RISOLUZIONE PRESA ALLA UNANIMITA' DALL'ASSEMBLEA PATRIZIALE IN DATA 14-11-1948 COLLA AGGIUNTA CHE COL RICAVO DEI BOSCHI SUSSIDIERA' ANCHE IN SEGUITO I MIGLIORAMENTI DEGLI ALPI.- I DUE TERZI DEL RICAVO DEL BOSCO PIZZO DOVRANNO ESSERE ADOPERATI AL MIGLIORAMENTO DELLA STRADA MAESTRA DELL'ALPE CIMALMOTTO CHE DA' ACCESSO AL BOSCO E AI MONTI...

PER POR FINE ALLA VERTENZA SI PROPONE CHE LE VOLTURE CATASTALI SIANO FATTE IN BREVE TEMPO.

(f i r m a t i)

PER L'ALPE GIOVE, Scolari Emenegildo, presidente Bisi Alfredo
PER L'ALPE OSOLA, Scolari Arnaldo ,presidente
PER CIMALMOTTO , Massimo Buzzini ,presidente
PER CANGELLO , B i s i Guido - S. Cavagna
PER MONTARESCIO , Scattini Giovanni fu Giacomo

DICHIARAZIONE COMUNE

I sottoscritti rappresentanti di tutti gli alpi di Brione Verzasca: preso atto della citazione del Lod. Dipartimento Interni per il giorno 25 SETTEMBRE 1951, nell'intento di liquidare definitivamente la questione ALPI-PATRIZIATO,

dichiarano: _ DI ACCETTARE IN PIENO LA RISOLUZIONE PRESA ALLA UNANIMITA' DALL'ASSEMBLEA PATRIZIALE IN DATA 14-11-1948 COLLA AGGIUNTA CHE COL RICAVO DEI BOSCHI SUSSIDIERA' ANCHE IN SEGUITO I MIGLIORAMENTI DEGLI ALPI.- I DUE TERZI DEL RICAVO DEL BOSCO PIZZO DOVRANNO ESSERE ADOPERATI AL MIGLIORAMENTO DELLA STRADA MAESTRA DELL'ALPE CIMALMOTTO CHE DA' ACCESSO AL BOSCO E AI MONTI._

PER POR FINE ALLA VERTEZZA SI PROPONE CHE LE VOLTURE CATASTALI SIANO FATTE IN BREVE TEMPO.

(f i r m a t i)

PER L'ALPE GIOVE, Scolari Ermenegildo, presidente Bisi Alfredo
PER L'ALPE OSOLA, Scolari Arnolde , presidente
PER CIMALMOTTO , Massimo Buzzini , presidente
PER CANGELLO , B i s i Guido - S. Cavagna
PER MONTARESCIO , Scattini Giovanni fu Giacomo



Bellinzona, 19 settembre 1951

Visto il ricorso in data 7 settembre 1951
del l'ufficio patriziale di Brione Verzasca
concernente rapporti coi consumi alpi

Sotto le comminatorie di legge, SI CITANO

le parti interessate e cioè:

1. Ufficio patriziale di Brione Verzasca
2. Compagnoni Alpe Giove, Brione Verz.
3. Compagnoni Alpe Gangello, Brione Verz.
4. Compagnoni Alpe Sinalmolto, Brione Verz.
5. Compagnoni Alpe Coala, Brione Verz.
6. Compagnoni Alpe Montaraccio, Brione Verz.
- 7.

a voler comparire il giorno 25 settembre 1951 alle ore 09.30
nella sala patriziale di Brione Verzasca
per l'esperimento di conciliazione, ed, eventualmente, per l'inchiesta.

PER IL DIPARTIMENTO
CANTONALE DELL'INTERNO

OSSERVAZIONI:

Copia: al sig. Bonalatti, direttore dei Carri.



DIPARTIMENTO DELL'INTERNO

SEZIONE POLITICA E DEL CONTENZIOSO

Incarto N.

40/patr./45

Bellinzona,

28 maggio 1951

Pratica:

IV/sb

Lod.

Ufficio patriziale di

Brione-Verzasca

Concerne: vertenza Patriziato di Brione-Verzasca e/ Consorzio
Compadroni Alpe Cinalmotte.

Vi trasmettiamo, in allegato, copia del compromesso stipulato in data 22 maggio 1951 tra questo Ufficio patriziale e la Delegazione del Consorzio Compadroni Alpe Cinalmotte, relativo alla delibera 12 agosto 1950 del bosco Fìz-Sparvee. Il deliberatario sig. Pura Carlo potrà quindi, previa intesa con l'Ispettorato forestale, procedere al taglio anche subito. I 2/3 del ricavo netto saranno versati al fondo di riserva forestale e resteranno vincolati fino a definizione della vertenza in merito alla proprietà del bosco.

A questo proposito dobbiamo confermarvi l'opinione del Dipartimento dell'Interno nel senso che l'attuale situazione di incertezza che alla proprietà del terreno su cui sorge l'Alpe Cinalmotte e probabilmente anche di quelli su cui sorgono gli Alpi Giove, Cangello, Osola e Montarescio, non può perdurare. Vi confermiamo pure che la via migliore per chiarire la questione è quella del lodo arbitrale in base agli art. 426 segg. del Codice di procedura civile.

Vi consiglieremo pertanto:

- a) di convocare le delegazioni dei cinque Consorzi compadronali per comunicare loro i termini della discussione preliminare che ha avuto luogo il 22 maggio alla presenza e con la parte-



DIPARTIMENTO DELL'INTERNO

SEZIONE POLITICA E DEL CONTENZIOSO

di Stato. Nutriamo tuttavia fiducia nel buon senso vostro e di tutti gli interessati che deve sconsigliarvi o scegliere questa via, certamente molto lunga e dispendiosa.

Incarta N. 40/225/51

Pratica: 27/51

Con osservanza.

Lei.

PER IL DIPARTIMENTO DELL'INTERNO
Il Cons. di Stato Direttore:

Ufficio patriale di

Brione-Verzasca

Il Segretario:

Allagato menzionato.

Consiglio vertenza Patriale di Brione-Verzasca e Consorzio

Cons. P.C.I. Consorzio Alpe Cimalotto.

all'Ispettorato forestale cantonale,
Bellinzona (alleg. verbale comprom. 22/5/51)

alla Delegazione consortile compadroni Alpe Cimalotto, Brione-Verzasca (alleg. verbale compromesso 22/5/51)

alla Delegazione cons. Alpe Cangello, Brione-Verzasca

" " relativo " Alpe Scuola, Brione-Verzasca

" " " Alpe Montarescio, Brione-Verzasca

" " " Alpe Giove, Brione-Verzasca

subito, I 2/3 del ricavo netto saranno versati al fondo di riserva forestale e resteranno vincolati fino a definizione della vertenza in merito alla proprietà del bosco.

A questo proposito dobbiamo confermarvi l'opinione del Dipartimento dell'Interno nel senso che l'attuale situazione di incertezza che alla proprietà del terreno su cui sorgono gli Alpi Giove, Cangello, Scuola e Montarescio, non può perdurare. Vi confermiamo pure che la via migliore per chiarire la questione è quella del lodo arbitrale in base agli art. 426 segg. del Codice di procedura civile.

Vi consigliamo pertanto:

- a) di convocare le delegazioni dei cinque Consorzi compadronali per comunicare loro i termini della discussione preliminare che ha avuto luogo il 22 maggio alla presenza e con la parte-



Brione Verzasca, 3 agosto 1950

Ufficio Patriziale
DI
BRIONE VERZASCA

Alle Delegazioni Alpi

Giove,
Cangelo,
Montarescio,
Osola,
Cimalmetto
BRIONE VERZASCA

CONCERNE QUESTIONE FRA ALPI E PATRIZIATO

In attesa di una prossima convocazione delle parti vi invitiamo alla raccolta di tutte le prove e documenti che potrete presentare in appoggio alle Vostre rivendicazioni. Colla massima stima

Per l'Ufficio Patriziale:
per il presidente

V. Casione

il segretario:

V. Di Ciolo

E in mitte oggi i rappresentanti degli

Alpi: Giove e Campello nelle persone
dei Siff. Scolari Emenejildo presidente
alpe Giove e Visi: Alfredo pure
alpe Giove e Lavagne Ernesto per
Alpe Campello.

Offetto! Decidere il riparto del
provento del fustico del bosco della
palle di Campello fusticato nell'anno
1946:

Si decide d'accordo fra le due parti
di assegnare all'Alpe Campello la
somma a forfait di franchi 5.000
(cinquemila) nella spesa
tutto il rimanente spetta all'Alpe Giove
in fede di firmamento
per l'Alpe Campello
Ernesto Lavagne
Scolari Emenejildo per l'Alpe Giove
Visi Alfredo

Brione Verzasca, ~~12~~ 13 agosto 1950

Ufficio Patriziale
DI
BRIONE VERZASCA

Ai Consorzi Alpi

Giove,
Cimalmetto,
Cangello e
Osola.

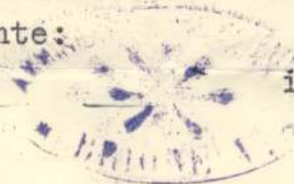
BRIONE VERZASCACONCERNE VOSTRA ISTANZA DEL 6 agosto 1950

L'Ufficio Patriziale preso atto della Vostra istanza summenzionata, con la sua risoluzione N.16 del 12 agosto 1950, ha deciso di comunicarvi che la stessa sarà tenuta in sospenso fino alla definizione giuridica della proprietà tra Patriziato e Alpi.
Con la massima stima

Per l'Ufficio Patriziale:

il presidente:

il segretario:





Brione Verzasca, 25 novembre 1947 .

Ufficio Patriziale
DI
BRIONE VERZASCA

RACCOMANDATA

Lod. Delegazione Alpe Giove , Brione Verz.
Lod. Delegazione Alpe Cimalmotto , Brione Verz.
Lod. Delegazione Alpe Montarescio , Brione Verz.
Compadroni Alpe Osola , per essi Scolari Arnoldo ,
Brione Verz.
Compadroni Alpe Cangelo , per essi Cavagna Secondo
& Bisi Andrea , Brione Verz.

Applicazione della convenzione del 23 ottobre 1945 fra Patriziato di
Brione Verzasca
da una parte , e
Compadroni degli alpi citati dall'altra .

Nell'Assemblea Patriziale del 23.11.47 é stato
deciso di invitare tutti i compadroni degli Alpi di Brione Verz. a
voler nominare ciascuno due delegati per venire a trattare in seno
all'Amministrazione Patriziale , per l'applicazione pratica della
convenzione citata a margine , gia' approvata in linea di massima in
sede assembleare .

Per la designazione dei due delegati Vi fissiamo
il termine del 31 gennaio 1948 .

Trascorsa infruttuosa tale data , il Patriziato ,
trattera' coi rappresentanti annunciati . Per chi ^{non} inviasse invece delegati
resta riservato ogni diritto ed i benefici della convenzione cadono ,
salvo nuova decisione dell'Assemblea Patriziale .

Con perfetta stima .

Per L'Amministrazione :

Il Presidente :

[Handwritten signature]



Il Segretario :

[Handwritten signature]

Si sono riuniti oggi nella nella Sala patriziale di Brione Verz.
i signori:

Fancolli Lino, Presidente del Patriziato;
Togni Vittorino, vice presidente del Patriziato;
Cascioni Giuseppe, Scattini Giovanni, Fabretti Luigi, membri;
Piscioli Vittorino, Segretario del Patriziato;
Scolari Ermenegildo, Presidente Compadroni Alpe Giove;
Bisi Alfredo, membro della delegazione dell'Alpe Giove;
Dr. Felice Solari, per il Dip. Cantonale dell'Interno;
Ing. Jotterand e sott'ispettore Luchessa, per l'Ispettorato foresta-
-le cantonale;
Ing. A. Canova, per l'Ufficio cantonale delle bonifiche e del catasto.

per procedere alla chiarificazione delle questioni di proprietà sull'Alpe Giove fra Patriziato e Compadroni.

Premesso come il Dipartimento dell'Interno, rispettivamente il Consiglio di Stato, quale Autorità amministrativa, non hanno veste per giudicare una vertenza sui diritti di proprietà di cui si tratta e come la convocazione odierna sia avvenuta nell'intento di raggiungere un componimento amichevole della questione,

il Segretario del Dipartimento dell'Interno propone la seguente convenzione preliminare

che dovrà essere accettata sia dall'Assemblea patriziale, sia dall'Assemblea dei Compadroni e dovrà servire di base per una Convenzione definitiva, quando saranno precisati i dati tecnici quo alle costruzioni di fabbricati sull'Alpe di Giove destinati al miglioramento dell'Alpe stesso (preventivo relazione tecnica, disegni, sussidi, e calcolo preventivo sulla rendibilità dell'Alpe migliorato.):

- 1) La questione della proprietà dovrà essere definita in modo che ai Compadroni sia riconosciuta la zona pascoliva ed al Patriziato la zona boschiva dell'Alpe Giove. A questo riguardo dovrà essere provveduto alla rettifica dei confini ed alla relativa iscrizione nel registro fondiario, previo allestimento di un piano di situazione con rispettiva terminazione.-
- 2) Il Patriziato si obbliga a devolvere all'Associazione dei compadroni dell'Alpe l'intero ricavo della vendita del bosco ~~XXXXXXXXXXXX~~ della Valle di Cangello, pertoccante all'Alpe Giove, ritenuto che questo sussidio debba essere destinato interamente al sussidiamento delle opere di costruzione sull'Alpe di Giove.-
- 3) I Compadroni avranno diritto, per l'avvenire, di usufruire gratuitamente legna per combustione, per cinte e per fabbrica, ai sensi dell'art. 63, cv. 2 del Regolamento patriziale. Il Patriziato riconosce inoltre ai Compadroni il diritto di partecipare ad eventuali futuri ricavi della vendita di bosco nella misura che si rendesse necessaria per ulteriori migliorie e per le opere di manutenzione, e ritenuto che il relativo accordo a questo riguardo dovrà essere preso di volta in volta. *- se le condizioni del Patriziato lo permettono.*
- 4) Gli oneri fiscali sono ripartiti fra Compadroni e Patriziato in base ai rispettivi diritti di proprietà. Resta riservato il diritto del Patriziato di dedurre dagli eventuali sussidi futuri, compreso quello iniziale, gli importi proporzionali delle imposte che dovranno essere da esso pagati a dipendenza dei boschi di sua proprietà.-
- 5) Il Patriziato si riserva inoltre di dedurre dall'importo del sussidio le spese effettive incontrate nella vendita e nel taglio del bosco.
- 6) Il Patriziato s'impegna di seguire la stessa procedura nei confronti dei Compadroni dell'Alpe di Cangello ritenuto che il ricavo del bosco della Valle di Cangello (per la parte pertoccante all'Alpe Cangello) sarà devoluto alle due associazioni di Compadroni nella proporzione da ulteriormente determinarsi secondo l'entità e l'economicità dei lavori che verranno eseguiti.-

7) Nel caso in cui altre associazioni compadronali dovessero instaurare presso il Patriziato per ottenere sussidi a dipendenza della costruzione di nuove opere, esso si riserva di seguire la stessa procedura prevista dalla presente Convenzione per l'Alpe di Giove, fermo stante il principio che il sussidio da devolversi non debba superare l'intero ricavo netto dei boschi situati nel comprensorio dell'Alpe che entra in considerazione.-

8) Le parti si obbligano a sottoporre la presente Convenzione alle rispettive assemblee entro la fine di Novembre 1945.-

Letto, lo approvano e si firmano:

Per l'Amministrazione Patriziale
di Brione Verzasca:

Il Presidente: Fancolli Lino

Il Segretario: Pisciolello Vittorino

Per l'Associazione dei
Compadroni dell'Alpe Giove:

Il Presidente: Scolari Ermenegildo

Un membro: Bisi Alfredo.

Per il Dipartimento dell'Interno:

Avv. Felice Solari

Per l'Ispettorato Forestale del IV. Circondario:

Jotterand

Luchessa

Per l'Ufficio Cantonale delle Bonifiche e del Catasto :

Jng. Aldo Canova

Brione Verzasca, il 23 ottobre 1945

Copia conforme all'originale che è presso il Lod. Dip. Interni.

L'ASSEMBLEA PATRIZIALE DELL' 11.XI.1945, a voto unanime, con alcuni astenuti ha accettato la Convenzione. L'ART. I. è stato adottato come segue:

ART. I.- LA QUESTIONE DELLA PROPRIETA' DOVRA' ESSERE DEFINITA IN MODO CHE AI COMPADRONI SIA RICONOSCIUTA LA ZONA PASCOLIVA ED AL PATRIZIATO LA ZONA BOSCHIVA. IN LUOGO DI UNA RETTIFICA DEI CONFINI L'ASSEMBLEA PATRIZIALE HA ATTRIBUITO AL PATRIZIATO $\frac{2}{3}$ DELLA SUPERFICIE DI CIASCUN ALPE, CONSIDERATA ZONA BOSCHIVA, MENTRE $\frac{1}{3}$ DELLA SUPERFICIE E' CONSIDERATA ZONA PASCOLIVA. NELLA PEREQUAZIONE I DIRITTI ERBATICI SARANNO ATTRIBUITI AI COMPADRONI, MENTRE IL BOSCO, AL PATRIZIATO.

IL PATRIZIATO DEVE SUBIRE LA SERVITU' ESPOSTA ALLA CIFRA 3, OSSIA LA PARTECIPAZIONE DEI COMPADRONI AL RICAVO DEI BOSCHI IN CASO DI BISOGNO PER IL MANTENIMENTO DEGLI ALPI.



Brione Verzasca, 6 settembre 1946

er-1

Ufficio Patriziale

DI

BRIONE VERZASCA

Estratto del verbale dell'Assemblea Patriziale
dell'11 Novembre 1945:

E' convocata legalmente la terza assemblea ordinaria per evasione dei seguenti oggetti:

1. Preventivo 1945 -46.-
2. Notifica tasse.-
3. Condono alla Parrocchia del prestito di fr. 500.-
4. Approvazione o meno della convenzione provvisoria riguardo Alpe Giove.-
5. Eventuali.-

Presidenza del presidente patriziale Sig. Lino Fancolli di Giovanni.-
 Scrutatori i signori Scattini Giovanni fu Giacomo e Scolari Salvatore fu Salvatore.-

Presenti quarantaquattro capi-fuoco patrizi inscritti regolarmente nel Verbale.-

IV. Oggetto: CONVENZIONE PROVVISORIA RIGUARDO ALPE GIOVE.-

Vien data lettura della Convenzione in parola. Le discussioni verranno fatte per articolo.-

Aperta la discussione, all'Art. 1.-, il Presidente propone che si faccia inscrivere al Registro fondiario la servitu' su tutto quello che é bosco e lasciare il terreno ai compadroni degli alpi.-

Viene messo in votazione in via di massima il Messaggio a questo riguardo. Risulta 27 si e 12 astenuti. Risulta accettata, in via di massima la Convenzione provvisoria.-

ART. 1.- Viene messa in votazione la proposta della Presidenza.-

Scolari Ermenegildo propone che il Patriziato entri comproprietario per i due terzi del territorio degli alpi. Il Patriziato non potrà vantare diritti sul pascolo. Risulta accettato l'ART. 1 come alla proposta di Scolari Ermenegildo.-

ART. 2.- Accettato.-

ART. 3.- Cascioni Giuseppe di Gius. propone lo stralcio.- Scolari Ermenegildo propone che venga fatta l'aggiunta all'Art. 3 che il Patriziato dara eventuali sussidi se le sue condizioni finanziarie lo permetteranno. Risulta accettato con l'aggiunta come all'ultima proposta.

ART. 4.- Viene accettato.-

ART. 5-6-7- Sono accettati.-

Scolari Ermenegildo propone che l'atto ufficiale della voltura catastale sia fatto entro un anno.-

Letto e approvato.

Per l'ASSEMBLEA PATRIZIALE,

Il Presidente:
(firmato)

Lino Fancolli

Il Segretario:
(firmato)

Piscioli Vittorino

Scrutatori:
(firmato)

Scattini Giovanni fu Giacomo

Copia conforme all'originale

Per l'AMMINISTRAZIONE PATRIZIALE,

Il Presidente:

[Handwritten signature]
 * BRIONE *

Caro collega ,

Sono molto lieto della convocazione dei rappresentanti degli alpi per sabato sera. Trovandoci ed esaminando le cose assieme sono certo che si arriverà ben presto ad una soluzione chiara, saggia e definitiva delle relazioni tra Alpi e Patriziato. Essendo condelegato per l'Alpe Giove non potrò arrivare che con la posta che parte alle 19 da Gordola.

Ho l'impressione che gli Alpi sono maturi per accettare esplicitamente la proprietà patriziale integralmente, senza andare a complicare le cose con suddicivioni sempre complicate.

Questa è la via più chiara, esplicita, definitiva. Il Patriziato essendo un ente storico millenario e di diritto pubblico dà le migliori garanzie per un governo della proprietà secondo l'interesse superiore del Paese.

Questo è il consiglio che mi è stato dato dai giuristi più conoscitori delle cose patriziali.

Se gli alpi ammettono questo principio non si dovrebbe più discutere sui precedenti per non guastare il momento psicologico favorevole a cogliere un frutto maturo del consenso.

Questo principio è del resto già stato affermato nel Regolamento Patriziale.

Dovrebbe così cadere il pericolo di cause giudiziarie, amministrative ed anche arbitrali, che sono lunghe, interminabili, costose (è roba da pazzi avventurarsi in cause interminabili di questo genere come hanno fatto i nostri antenati nella divisione con Gerra e tra Frasco e Sonogno.)

Fare delle cause anche arbitrali obbliga le parti a cercare ciò che divide e non ciò che unisce.... e intanto gli avvocati riderebbero alle spalle di poveri montanari.

Affermata la proprietà esplicita del Patriziato evidentemente questo acquista unitamente ai diritti anche dei doveri.

De resto i Patriziati Ticinesi hanno sempre fatto e fanno il possibile per mantenere in buon assetto gli Alpi.

Su questo punto penso che anche Brione vorrà fare tutto il possibile. Lei e la attuale Amministrazione potranno su questo punto acquistarsi tanta benemeranza affrontando risolutamente le migliorie alpestri necessarie, tra cui il miglioramento dei sentieri degli alpi, la messa in afficenza, come ha fatto Gordola tenendo in piena efficienza Mognora, come fanno adesso Monte Carasso e Lumino, ad es.

Su questo punto molto potrà essere l'apporto del Cantone e della Confederazione. Inoltre, come nel caso di Comolago, hanno ricevuto un forte sussidio da un Ente per i Comuni di Montagna a Zurigo ed hanno messo in ordine tutti gli stabili.

Riguardo ai sentieri forse potremmo, sull'esempio di Mergoscia, ottenere il riassetto dei sentieri con sussidi cant. e fed. di modo che si potrebbe fare di più e meglio, senza far lusso.

Mettere ordine e ~~conservare~~ l'armonia tra Alpi e Patriziato, tener vivo lo spirito patriziale, mettere in ordine gli Alpi dei nostri antenati per i nostri figli, quale meraviglioso programma.

Lavoriamo con grande pazienza a costruire e ne saremo fieri e contenti. Con questi intenti intendo dare il mio modesto contributo affinché il nodo gordiano sia sciolto da noi con la buona volontà nello spirito patriziale e nello spirito di vero amore al Paese.

Auguri per la buona riuscita e saluti cordiali.

Gordola, 22. VI. 51

Suo C. Scattini



Brione Verzasca, 5 ottobre 1947 .

Ufficio Patriziale
DI
BRIONE VERZASCA

Lod. Delegazione Alpe Giove ,
Brione Ver.

Pagamento operai taglio legname migliorie Alpe Giove.

Abbiamo il piacere di comunicarVi che in data odierna l'emarginata Amministrazione ha deciso di procedere al pagamento del conto di fr. 655.- da Voi presentato per il taglio del legname previsto per le migliorie dell'Alpe Giove .

Tuttavia Vi facciamo presente che il Patriziato vuole essere in possesso delle pezze giustificative per il suo migliore governo e precisione.

Con perfetta stima ,saluti

Per l'Amministrazione Patriziale :

Il Presidente :



Il Segretario :

BRIONE VERZASCA

Lod. Dipartimento cantonale dell'Interno:

Sezione Politica e del contenzioso,

B e l l i n z o n a

Nr. 40/patr./45

Conc: Relazioni fra Patriziato e Bogge alpestri:

1. Abbiamo ricevuto la comunicazione del 28 maggio 1951 concernente le relazioni fra Patriziato e Alpe Cimalmotto, relazioni che interessano tutti gli alpi. Dopo di allora furono tenute presso la Lod. Amministrazione Patriziale 2 sedute fra la Lod. Amministrazione patriziale ed i rappresentanti delle Bogge degli Alpi. Lo scambio di vedute fu assai interessante e proficuo e dimostro' la buona volonta' delle Bogge degli Alpi di venire ad una soluzione chiara e definitiva delle relazioni di proprieta' e diritti fra Patriziato ed Alpi.
2. Praticamente i Compadroni di tutti gli Alpi si dichiararono disposti a far accettare dalle rispettive Bogge dei compadroni degli Alpi la CONVENZIONE *14 November 1948* VOTATA DALL' ASSEMBLEA A VOTO UNANIME: convenzione che definisce in modo chiaro la proprieta' patriziale degli alpi, mentre il Patriziato ammette a sua volta i diritti dei compadroni.
3. Le delegazioni degli Alpi accettano di sottoporre alle rispettive assemblee dei compadroni la Convenzione di cui sopra alla condizione che il Patriziato venga incontro ai piu' urgenti bisogni degli Alpi mantenendo l'assegnazione dei sussidi urgenti agli Alpi risolti nella stessa ASSEMBLEA PATRIZIALE DELL'8 OTTOBRE 1950, anzi le Delegazioni degli Alpi non si irrigidiscono sulle cifre formulate in quella assemblea patriziale ed hanno dichiarato di essere disposte a venire incontro specialmente ai bisogni dell'Alpe Montarescio affinche' la quota di questo Alpe venga migliorata.
4. Come si vede da quanto esposto sotto i Ni. 1 - 2 - 3, a Brione le relazioni fra Patriziato e Alpi sono giunte ad un punto felice e non vi e' piu' bisogno ne' di cause ne' di arbitrato. Il Patriziato non puo' domandare di piu' perche' la eventuale cessione dei diritti erbatici svincolerebbe troppo i Patrizi dal loro interesse diretto alla buona manutenzione degli stabili e dell'Alpe. Per il Patriziato e' una ottima occasione per chiarire una situazione che era alquanto confusa.
5. Disgraziatamente la Lod. Amministrazione patriziale non ha forse compreso l'importanza e la bellezza del punto di arrivo e va a rischio di perdere una occasione unica di "prendere il pesce che e' giunto a riva": invece di prendere con entusiasmo la chiarificazione si riticera dietro una specie di resistenza passiva in punto al riparto dei sussidi pro Alpi votato dall'Assemblea patriziale dell' *14 Nov 1948*. Il Patriziato che sta per diventare il proprietario degli Alpi e' restio ad applicare la risoluzione, mentre i rappresentanti degli Alpi si dimostrano comprensivi al massimo verso il Patriziato.

Con la presente vorremmo pregare codesto Lod. Ufficio a voler insistere presso la Lod. Amministrazione patriziale perche' non si lasci sfuggire l'occasione di raggiungere cogli Alpi un accordo chiaro e definitivo sulla base della CONVENZIONE 8.10.50 E RELATIVA DISTRIBUZIONE DEI SUSSIDI PER MIGLIORIE AGLI ALPI.

Ossequi e saluti distinti. Per i Boggesi dell'Alpe GIOVE

Il Pres:

Il Negr. *Mo. Scattini*

Faido, 6 Novembre 1945.

Caro Scattini ,

riesaminata la questione che Lei mi ha sottoposta nel colloquio di ieri sera circa la sistemazione dei rapporti reciproci di proprietà tra il Patriziato di Brione Verzasca ed i compadroni degli alpi, non posso che confermarLe nel modo piu' categorico la opinione gia' espressa.

Ho la netta impressione che la soluzione proposta ,certo colle migliori intenzioni, dal segretario del Dipartimento Interni condurrebbe a complicazioni d'ordine giuridico e d'ordine pratico inestricabili, sia nei riguardi dei compadroni, sia nei riguardi del Patriziato.-

Nei riguardi dei compadroni :

il regime giuridico che si verrebbe ad instaurare ,o piuttosto a confermare, fra di essi sarebbe quello della comproprietà, regolata dagli art. 646 a 651 del Codice Civile Svizzero. Suppongo che Ella tenga gia' in casa un esemplare del Codice Civile Svizzero, o comunque possa compulsare quello certamente esistente in codesto archivio come. Ella vedra' subito come le sue disposizioni , sia per cio' che riguarda i diritti di disposizione dei singoli, sia per cio' che riguarda la gestione della comproprietà, sia per cio' che riguarda la alienazione, sia finalmente per cio' che riguarda la divisione, assolutamente non si inquadrino nel rapporto di condominio alpestre che si tratterebbe di attuare secondo la proposta dipartimentale.- E' facile prevedere che ciascuno degli atti di gestione o di disposizione del condominio condurrebbe , nella sua attuazione pratica , a difficolta' insormontabili e a contrasti di tendenze e di interessi fra i condomini. Nel regime della proprietà patriziale queste difficolta' sono prevenute, o vengono eliminate dalle norme del diritto amministrativo , cioé pubblico, che governa la materia, o comunque vengono superate attraverso il voto assembleare. Nel regime della comproprietà ^{invece} privata ogni contrasto puo', almeno teoricamente, sfociare in una contestazione giudiziaria.- Materia gravissima di contestazione potrebbe essere, tra altro, la applicazione del diritto di chiedere la cessazione della comproprietà previsto dall'art. 650 del CCS a favore di ogni comproprietario.- Delle due l'una infatti : o si ammette puramente e semplicemente questo diritto, e allora si profila senz'altro il frazionamento della comproprietà tra i condomini o il suo assorbimento da parte di alcuni di essi # con pregiudizio della economia collettiva;- oppure si ritiene che la

divisione é esclusa dal fine a cui la proprieta`é destinata (art.650,1 cpv.) , e allora si ricade,almeno potenzialmente,nel regime della proprieta`indivisibile dell'ente pubblico.-

La complicazione naturalmente si aggrava se il Patriziato é chiamato esso pure a far parte della comproprietà; in ragione degli oneri che gli si vogliono imporre col nuovo regolamento.-

Nei riguardi del Patriziato.-

Dubito assai che le norme stabilite dagli art.2 a 7 dello schema di regolamento , le quali sostanzialmente prevedono la devoluzione a favore dei compadroni di tutto o di parte del ricavo della vendita dei boschi patriziali siano conciliabili coll'art.50 della legge organica patriziale,combinato cogli art.134 a 145 della legge organica comunale.- Secondo dette norme di legge,in-fatti,il ricavo della realizzazione di beni della Corporazione deve essere impiegato ad accrescimento della sostanza della Corporazione medesima.- Né potrebbe quindi convertirsi in miglioramento od incremento della sostanza di privati,proprietari,o comproprietari quali sarebbero,in concreto caso,i compadroni delle alpi.- E` vero che nella pratica si sono verificate,e si verificano, numerose deviazioni da questa norma. E` pero` da escludere ,per motivi fondamentali di ordine pubblico,che a questa norma si possa derogare a priori, e diro`così in via di principio, con una espressa disposizione regolamentare.-

Per queste e per altre considerazioni, di ordine soprattutto pratico,e pertinenti alla razionale economia della proprieta`alpestre e forestale,dovrei sconsigliare nel modo piu`categorico la adozione di un regime come quello prospettato dallo schema in esame, e dovrei invece insistere nel consigliare il regolamento razionale , organico, definitivo , della situazione attraverso la devoluzione delle alpi dai compadroni al Patriziato, subordinatamente attraverso il riscatto dei diritti dei compadroni da parte della Corporazione patriziale.-

Sempre volentieri a Sua disposizione per chiarimenti ulteriori,colgo l'occasione per salutare cordialmente Lei e famiglia,

annessi : schema suddetto.

PS. Nella corr.,od al piu`tardi nella prossima settimana Le ritornerò il progetto di codice scolastico, dopo che ne avro`trascritte le postille.-

Per Sua norma La informo che,secondo lettera giuntami in questo istante, la Commissione extra-parlamentare per l'esame del codice scuola é convocata per i suoi incombeni nella seconda meta`del prossimo gennaio.-


Estratto dai Registri censuari del Comune di

Primo Lugano

Beni intestati al

Partita N. *gestita dal Togno*

Sig. Solari Eredi di Giulio e c. - via S. Pietro, 105, Prato, S. Maria V. - Lugano

Numero di mappa	Nome locale	Qualità	Superficie		STIMA UFFICIALE				Osservazioni
			al mq.		Importo				
			ha.	a.	mq.	Fr.	Ct.	Fr.	
1	<i>Alpe Sant'Antonio</i>	<i>M/108/parco con casa e stalle</i>	4	6	5	1	19	550 - 484 -	
 <p><i>Per estratto conforme</i></p> <p><i>L. 14</i></p> <p><i>L. 14</i></p> <p><i>Trone l. 13 novembre 1944</i></p>									

L'80% dell'importo su-esposto equivale al valore di perequazione.

Modulo «B» per le vecchie misurazioni catastali anteriori al 1° gennaio 1912.

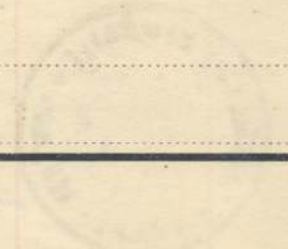
NB. - L'estratto censuario dev'essere un'esatta copia conforme dei dati contenuti nei Registri censuari, dopo effettuate le volture catastali a norma delle comunicazioni degli Ufficiali dei registri ai Municipi (art. 25, Legge generale sul Registro Fondiario del 2 febbraio 1933 e articoli 21-23, Regolamento 9 luglio 1935 sul Registro Fondiario).

Estratto censuario del Comune

di _____

Beni intestati al

Sig. _____





Brione Verzasca, 18 giugno 1951

Ufficio Patriziale

DI

BRIONE VERZASCA

Alle

Delegazioni Alpi:

Giove

Cangelo

Osola

Cimalmotto

Montarescio

BRIONE VERZASCA

Avviso di convocazione

Richiamata la copia del verbale redatto dal
Iod. Dipartimento Dell'Interno nella citazione del 22 maggio 1951
della quale siete in possesso, e in ossequio alle precise istru-
zioni e direttive dettateci dallo stesso con sua comunicazione
del 28 maggio 1951, l'Ufficio Patriziale ha deciso la convocazio-
ne delle Delegazioni Alpi in seduta comune nella sala patriziale
di Brione Verzasca per il giorno di sabato 23 giugno 1951 alle
ore 19.30. per discutere ed accordarsi sulla procedura da seguire
per la chiarificazione dei diritti di proprietà tra Patriziato
e Consorzi Alpi.

Siete quindi pregati di inviare per l'occasione almeno due
Vostri Delegati per ogni Consorzio.

Con la massima stima

Per ordine del presidente del Patriziato:

il segretario:

Disiole

Lod. Ufficio Cantonale delle Bonifiche e del Catasto,

BELLINZONA

Come vi sarà già noto, la Lod. Assemblea Patriziale di Brione Verz. dell'11 novembre 1945, con notevole intervento di patrizi, ha risolto a voto unanime, salvo alcune astensioni, di accettare il disegno di Convenzione del 23 Ottobre 1945, con le seguenti modifiche:

All'Art.1.-E' attribuita al Patriziato la zona boschiva ed ai Compadroni dell'Alpe la zona pascoliva. Invece di una rettifica di confini, praticamente difficile, al Patriziato è stata attribuito $\frac{2}{3}$ della superficie dell'Alpe, mentre ai Boggesi è attribuito $\frac{1}{3}$, ossia la zona pascoliva.-
Il Patriziato dovrà subire su questi boschi la servitu'esposta sotto la cifra 3 della convenzione.-

All'Art.3.-E' stato aggiunto:..." se le condizioni del Patriziato lo permettono."

L'Assemblea dei Compadroni dell'Alpe Giove, convocata il 18 Novembre nella sala municipale di Brione Verz., ha pure accettato la Convenzione a voto unanime.-

Entro un anno si provvederà ad allestire l'atto notarile di trapasso ed iscrizione della servitu'esposta sotto cifra 3.-

L'Assemblea dei Compadroni, dopo ampia discussione, ha pure accettato, a voto unanime, il Rapporto di sopraluogo di codesto Lod. Ufficio del 3 Settembre.-

Per la popolazione vallerana verzaschese l'Alpe è una necessità! L'allevamento del bestiame è per la nostra gente, assieme alla viticoltura, la risorsa principale. Nelle nostre condizioni di vita non si può fare allevamento del bestiame senza approfittare, durante la bella stagione, degli alpi.-

Si tratta per noi di una imprescindibile necessità!.-

Perciò l'Assemblea dei compadroni ha accettato, a voto unanime, il programma proposto da codesto Lod. Ufficio.-

Per lo stesso motivo il Patriziato ha votato la convenzione, che permette di destinare il ricavo dei boschi alla sistemazione degli alpi, quando esiste la necessità!.-

Queste risoluzioni dimostrano la buona volontà dei vallerani ed il loro attaccamento all'allevamento del bestiame ed all'alpeggiatura.-

Ora che queste premesse sono state risolte felicemente, noi ringraziamo codesto Lod. Ufficio per l'interessamento dimostrato per i problemi vallerani, per i sopraluoghi praticati, per i buoni uffici interposti.

La sistemazione intervenuta fra Patriziato ed Alpi la riteniamo opera di saggezza civica e di chiarezza.-

La sottoscritta Delegazione fa cortese invito a codesto Lod. Ufficio a voler procedere all'allestimento del progetto di massima ed al proseguimento delle pratiche per l'ottenimento dei sussidi cantonali e federali migliori possibili, date le modeste condizioni nelle quali deve vivere la nostra gente. La Commissione ha visto, nel suo sopraluogo, quali sacrifici deve fare per raccogliere un po' di fieno di bosco.-

Qui è il caso di applicare i migliori sussidi possibili.-
Di nuovo esprimiamo sentiti ringraziamenti, ossequi e saluti distinti.

Per la DELEGAZIONE BOGGESI ALPE GIOVE,

Il Presidente:

Il Segretario:



**UFFICIO CANTONALE
DELLE BONIFICHE FONDIARIE
E DEL CATASTO**

TELEFONO N. 5 28 21

Lodevole

Delegazione dei boggesi alpe Giove
BRIONE VERZASCA

NOSTRO N. Man/bj
DA RICHIAMARE NELLA RISPOSTA

BELLINZONA, 2 settembre 1949

Progetto migliorie alpe Giove

In relazione alle precedenti pratiche intercorse, vi comunichiamo di aver incaricato il nostro capom. Manetti di fornirvi tutti i ragguagli del caso in merito all'oggetto citato. Vi invitiamo quindi a presenziare alla riunione che sarà tenuta in Brione Verzasca il giorno di martedì 6 settembre 1949 con ritrovo alle ore 08,51 (arrivo auto postale). La riunione terminerà alle ore 10,30 circa. Con ogni stima.

Ufficio  Cantonale
bonifiche fondiari e catasto
DIREZIONE

[Handwritten signature in blue ink]



UFFICIO CANTONALE DELLE
BONIFICHE FONDARIE E DEL CATASTO

BELLINZONA, 18 gennaio 1949
Telef. 5 28 21

RAGGRUPPAMENTO DEI TERRENI
MISURAZIONE CATASTALE
MIGLIORIE DEL SUOLO
ACQUEDOTTI AGRICOLI
MIGLIORIE ALPESTRI
COLONIZZAZIONE INTERNA
EDILIZIA RURALE
FERTIRRIGAZIONE

Lodevole

Delegazione dei Boggesi alpe Giovo

Brione Verzasca

Sigla: Man/bj B.

(da richiamare nella risposta)

Concerne : progetto di sistemazione generale dell'alpe Giovo

Dobbiamo ancora una risposta alla vostra richiesta del 25 agosto 1948 circa le pratiche per lo stanziamento dei sussidi cantonali e federali a favore delle prospettate migliorie al vostro alpe di Giovo.

Prima di presentare il progetto al Gran Consiglio per il sussidiamento é però necessario siano risolte le questioni giuridiche e di sfruttamento dell'alpe e meglio come alle conclusioni del rapporto di sopralluogo del 29 agosto 1945. Riteniamo in particolare il fatto che l'antieconomico sistema di sfruttamento a " casadelle " dovrà scomparire ; l'alpe dovrà essere sfruttato in modo razionale, in base ad un nuovo regolamento che dovrà ricevere l'approvazione del Consiglio di Stato.

Per vostro orientamento alleghiamo copia del regolamento della Cooperazione dei Boggesi di Vogornesso, comune di Sonogno.

Vi preghiamo quindi di riunire l'assemblea dei Boggesi e prendere posizione in merito ed in particolare alle richieste modifiche di gerenza dell 'alpe e a trasmetterci copia del relativo verbale.

Il progetto presentato é in via di massima accettabile dal lato tecnico e é stato completato da noi nei suoi atti; il preventivo é stato riveduto in Fr 45.000.-

Restiamo ben volentieri a vostra disposizione per ulteriori schiarimenti, coi sensi della massima stima.

Allegato

Copia Patriziato di Brione Verz.

Ufficio  Cantonale
bonifiche fondiarie e catasto
DIREZIONE

Mirvisio - Mondavio, 25 - 5 - 1948

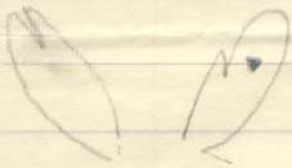
Lod^{le} 7 - Delegazione Alpe grisse
Brione - Verbano.

Domando il permesso di Alpeggio
di n° 5 pecore, delle quali, 2 grosse e di 2 anni e 2 piccole,
che vengono come abitualmente
al signor Scattini Giovanni alle Grasse.

con stima

«Voda»

Balemi Guglielmo



Vasato la Cassa di pascolo per la
stagione 1947 nelle mani del
sig. Maestro Cesare Scattini in
franchi 12 (dodici)

Vasato

Abschnitt - Coupon - Cedola

Fr. 16 C. 14

einbezahlt von - versés par - versati da:

Balemi

Luigiubino
Minusio-Mondacce

zahlbar an - payables à - pagabili a:

Delegazione
Alpe Giove
Brione Verhasa



Per Alpeggio facore
1948

Nº 5 pecore

3 grosse e 2 piccole

Brioni Verasca 12 Luglio 1945

5 sottoscritti Cerutti Emilio e Attilio si
impegnano di fabbricare sull'alpe gioue ~~di~~
metri quadrati 136 di assi di larice
come alle piante visitate di presenza
al prezzo di franchi 6 al metro quadrato
o franchi 7 se vengono date franco casa.
1° Di segare le antenne come indicate
al prezzo di centesimi 70 al metro lineare
di taglio o franchi 0,80 se vengono
portate a casa.

Il lavoro deve essere fatto nella corrente
stagione e come alle misure fatte.
Ai coltivatori gli viene garantito un
reddito di franchi 2 allora di lavoro
qualora il lavoro a cottimo non dovesse
raggiungere tale reddito. Pagamento a fine
lavoro. Il consorzio dell'alpe non è tenuto
ad assicurare detti operai contro gli infortuni
ed è coloro ^{su l'alpe} ^{il sede,} ^{di cui è affetto} Cerutti Emilio

Bione V. 13 Por 1947

Il sottoscritto Bisi Alfredo, colla presente dichiara
di ricevere franchi 221,25 (duecento-ventuno e 25) quale
saldo suo averi e di Massera Antonio per taglio legnami
per nuova costruzione mesi di agosto 1947. sull'alpl
fione V. come a distinta.

in fede

Bisi Alfredo

Disi oil 48 1/2 = 191.25

Massera " 40 = " 100 . .

Abchnitt - Coupon - Cedola

Fr. 1600 c.

aus Konto - du compte - dal conto

N° XI 1930

Fabrikato di
Briane Ferrasca

zahlbar an - payables à - pagabili a:

Scolari Brunegildo



Prati Fiesso 18-5-1942

Signor Scolari: -

Come gli anni scorsi
intenderei mandare sull'Alpe di Giove
le mie pecore del numero 10. Cinque
agnelli e cinque di oltre un anno.

Favorisca di una risposta a mio padre

Con stima

Sala Chio

inviato nota fr. 20

Cencetti

Taglio piante Alpe Giove agosto 1847
a franchi 2,50 all'ora

Bisi Alfredo ore	6	12	12	10	8 1/2	totale	48 1/2	f. 121,25
Stammar Antonio	6	12	12	10		"	40	" 100 -
Abocellini Franco	6	12	12	10	7 1/2	"	47 1/2	" 118,75 X
Scolare Giulio	6	12	12	10	7 1/2	"	47 1/2	" 118,75
Bozzi Pompeo	6	12	12	10	7 1/2	"	47 1/2	" 118,75
Scolari Siro		12	10		8 1/2	"	30 1/2	" 76,25

Totale f. 653,75

Spese postali e telegrafo
Saldato

1,25
87. 655,00

Duplicato

Gordola 20 Settembre 1946

Ricevuta

Il sottoscritto Scolari Eumenegildo Residente del
consorzio Alpe "Giovè", dichiara di ricevere dalla
Sig. Cogni Maria Ved. la somma di franchi 27.50
(ventisette e cinquanta) più le spese d'arredo;
quali pagamento per la riparazione della casa sull'alpe
Giovè per 21/2 due e mezzo paroli della partita
Cogni Lucia fu Giuseppe (Cipolar)
In fede
Scolari Eumenegildo

Gordola 4.6.47

La sottoscritta Cogni Maria ved. fu Gaetano dichiara
col presente di aver ricevuto di ritorno l'importo qui sopra.
Essendo risultato giuridicamente che alla partita Cogni Lucia non
vi figurano più iscritti paroli sull'alpe Giovè.

In fede:

Cogni Maria ved. fu Gaetano



MUNICIPALITA'
DI
BRIONE VERZASCA

Conto Chèques XI 466

Brione Verz., 8 settembre 1946

K

Sono convenuti nella Cancelleria municipale: Per l'Alf. Giove, il Pres. Solari Ermenevildo e il Seg. Scattini Cesare; per la partita Cogni Lucia moglie di Giuseppe, la signora Cogni Gentila v. v. su Giuseppe e il figlio Adriano. E' presente il segretario Sig. Ettore De Cristoforo, sentore del censot.

La signora Cogni Gentila dichiara di assumere la responsabilita' inerente alla partita, sia in dare, sia in avere.

La passa all'esame degli atti: Come risulta dal catastrino dell'Alf. del 1856:

1. Cogni Lucia in origine a pag. 397 del Catastro risultano inseriti 4.° tre fascoli. -
Pag. 211, Vol. I. Nessuna operazione.
2. A pag. 131, Vol. II: in aggravio: tre fascoli provenienti da Beneficio Gada, nel 1881.
3. Più un aggravio di 1/4 fascolo proveniente da Bionda Giacomo, nel 1885.
4. A pag. 131, Vol. II: in aggravio. 4.° due fascoli provenienti da Marzolini Domenico 1881.
5. A pag. 190, Nessuna iscrizione: 717,60 tot.
6. A pag. 228, in continuazione della partita: la partita Cogni Lucia viene assorbita col tot. di 717,60 nella partita Cogni Giuseppe Lepolo. Risultato pertanto in data 1895 che la partita Giuseppe Lepolo è andata in fallimento.



MUNICIPALITÀ
DI
BRIONE VERZASCA

Conto Chèques XI 466

Continuazione
pag. 2

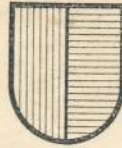
Brione Verz., 8 settembre 1946

1. Partita Cogni Giuseppe
fu Giuseppe: pag. 400; pascoli 8.
(come al Catastrino del 1856.)
2. Pagina 213 Vol. 1.° spravio
di N.° due pascoli passati a Sura Filippo.
di N.° tre pascoli passati a Ferrioli Giuseppe
di N.° tre pascoli passati a Ben. Gada.
La partita è liquidata.
per quanto concerne erbatici.

3. - Nel 1938 Nel fallimento
Cogni Giuseppe fu Giuseppe detto Lepolo
in Gondola figurano N.° 4 $\frac{1}{4}$ pascoli
alpe Giove acquistati da Solari
maria.

4. - La Delegazione propone
di accettare bonalmente il riparto
come fatto con la continuazione
della Delegazione in data 10 gen. 1946
ossia N.° 5 $\frac{1}{4}$ pascoli (5,25) e invita
la presente Cogni Gentila e figlio
Adriano ad accettare.

5. - Il Presidente della Delegazione
propone che, se entro un mese, la
Signora Cogni Gentila V.° fu Giuseppe
non riesce a dimostrare giuridica-
mente una risultanza diversa
alla stessa non rimarrà che la
quota che risulta legalmente: tre
erbatici. 6. Nella lista dell' alpe Giove
al N.° 19 Cogni Giuseppe Lepolo aveva firmato
per erbatici N.° 5 $\frac{1}{4}$. Risultano una
differenza di $\frac{1}{2}$ diritto colla partita Fabrotti Luigi.



LA GIUDICATURA DI PACE

DEL

Circolo della Navegna

~~ad istanza~~ nella vertenza, Togni Maria Ved. fu Gaetano, Gordola,
contro
Togni Gentila Ved. fu Giuseppe, Gordola

C I T A

il sig. Ermenegildo Scolari, Gordemo, Presidente del Consorzio Alpe Giove.
a comparire davanti a questo Ufficio in Tenero nel luogo solito
di sue udienze, per le ore 8.30 del giorno 18 settembre 1946
per precisazioni circa l'Elenco delle interessenze erbatico
sull'Alpe Giove, Brione Verzasca.

Avvertendo in caso di mancata comparsa non giustificata si procederà al giudizio contumaciale a senso di legge.

La presente Citazione viene pure intimata alle parti in causa perchè possano presenziare all'udienza.

^V
IL GIUDICE DI PACE:

Giov. Facchini



Reparto spese per riparazione casa Sella boggia in Giove
 incendiata nell'anno 1944 in ragione di franchi 11 per pascolo.

		<u>razione 2 communi 1946</u>	fr.	cm
1	Bisi Filippo ora Eredi e Bisi Angiolina	pascoli $6\frac{1}{4} =$	68	75
2	" Bocco	" 2	22	..
3	" Paolo	" 2	22	..
4	" Eredi fu Eliseo	" $5\frac{1}{2}$	60	50
5	Minghelli Bocco	" $1\frac{1}{4}$	13	75
6	Scattini Lidovina	" 2	22	..
7	Falretti Luigi	" $1\frac{1}{2}$	16	50
8	Scattini Giovanni fu Francesco	" 4	44	..
9	Scolari Maria e figli	" $6\frac{1}{4}$	68	75
10	" Gildo fu Giulio	" 8	88	..
11	Coqui Romeo e Silvio	" $2\frac{1}{2}$	27	50
12	" Eredi fu Bernardo	" $1\frac{1}{2}$	16	50
13	" Pietro fu Pietro	" 1	11	..
14	" Innocente ora Eredi	" $4\frac{1}{4}$	46	75
15	" Antonio fu Pietro	" $1\frac{1}{4}$	13	75
16	" Alessio	" 4	44	..
17	" Eredi fu Gaetano	" $1\frac{1}{2}$	16	50
18	" " Lucia " Jepolo "	" $5\frac{1}{4}$	57	75
19	" Enrico di Pietro	" 1	11	..
		Totale	61	671 ..

6 settembre 1945

Estratto del Verbale dell'Assemblea Patriziale
dell'11 Novembre 1945:

E' convocata legalmente la terza assemblea ordinaria per evasione dei seguenti oggetti:

1. Preventivo 1945 -46.-
2. Notifica tasse.-
3. -Condono alla Parrocchia del prestito di fr. 500.-

4. Approvazione e meno della convenzione provvisoria riguardo Alpe Giove.

5. Eventuali.-

Presidenza del presidente patriziale Sig. Lino Fancolli di Giovanni.-
Scrutatori i signori Scattini Giovanni fu Giacomo e Scolari Salvatore fu Salvatore.-

Presenti quarantaquattro capi-fuoco patrizii iscritti regolarmente nel Verbale.-

IV. Oggetto: CONVENZIONE PROVVISORIA RIGUARDO ALPE GIOVE.-

Vien data lettura della Convenzione in parola. Le discussioni verranno fatte per articolo.-

Aperta la discussione, all'Art. 1.-, il Presidente propone che si faccia inscrivere al Registro fondiario la servitu' su tutto quello che è bosco e lasciare il terreno ai compadroni degli alpi.-

Viene messo in votazione in via di massima il Messaggio a questo riguardo. Risulta 27 sì e 12 astenuti. Risulta accettata, in via di massima la Convenzione provvisoria.-

ART. 1.- Viene messa in votazione la proposta della Presidenza.-

Scolari Ermenegildo propone che il Patriziato entri comproprietario per i due terzi del territorio degli alpi. Il Patriziato non potrà vantare diritti sul pascolo. Risulta accettato l'ART. 1 come alla proposta di Scolari Ermenegildo.-

ART. 2.- Accettato.-

ART. 3.- Cascioni Giuseppe di Gius. propone lo stralcio. Scolari Ermenegildo propone che venga fatta l'aggiunta all'Art. 3 che il

Patriziato darà eventuali sussidi se le sue condizioni finanziarie lo permetteranno. Risulta accettato con l'aggiunta come all'ultima proposta.

ART. 4.- Viene accettato.-

ART. 5-6-7- Sono accettati.-

Scolari Ermenegildo propone che l'atto ufficiale della voltura catastale sia fatto entro un anno.-

Letto e approvato.

Per l'ASSEMBLEA PATRIZIALE,

Il Presidente:

(firmato)

Lino Fancolli

Il Segretario:

(firmato)

Piscioli Vittorino

Scrutatori:

(firmato)-

Scattini Giovanni fu Giacomo

Copia conforme all'originale:

Per l'AMMINISTRAZIONE PATRIZIALE,

Il Presidente:

Gordola 22 gennaio 1946

Sod.

Delegazione dei Compadroni dell'Alpe Giove
Brione Vezzasca

La sottoscritta Bogni Gentila ved. fu Giuseppe per se e figli si vede in dovere di richiamare alla Sod.

Delegazione l'osservanza dell'inesattezza nell'iscrizione sull'elenco dei Compadroni dell'Alpe Giove, come già fatto osservare nella scorsa primavera. È d'accordo di tener sospeso per accertamento effettivo (assenza servizio militare)

Beccatosi il figlio Adriano in Brione Vezzasca assieme al Sign.

Cromenegildo Scolari rilevarono che alla partita Bogni ?

Lucia Zepola sono iscritti pascoli N^{ro} 8 1/4

Bogni Lucia Zepola pascoli N^{ro} 3 - 1856 ? Bogni Lucia fu Pietro

" " proer. Beneficio Gada " 3 - 1881 (da Delegazione)

" Margorini Domenico " 2 - 1881 Bogni Lucia Zepola

" Abinghetti Maria " 1/4 1886

Totale pascoli 8 1/4

presentandosi la Sod. Quindi natura di Pace ammette
il diritto di ricorso trattandosi di irregolarità.

Con osservanza

Bogni Gentila ved. fu Giuseppe.

Buono
Alpe Gione

Raccomandata

Gordola 17 - gennaio 1946

Spettabile Delegazione dei Compadroni
Dell'Alpe Giove

Gordola

La sottoscritta Bogni Gentile domanda che
vengano iscritti sull'elenco dei Compadroni dell'Alpe
di Giove l'esatto numero di pascoli della partita
Bogni Lucia Lepola come risultano dagli Ufficiali
Registri Comunali di Brione Verzasca.

Com stanzia

Bogni Gentile ved. fu Gius.

ALBA SCOLARI CLASSE VI

Gordola 2-1-1946

I sottoscritti dichiarano colla presente di avere ricevuto
• tre mani • la circolare 2 gennaio 1946 della
"Delegazione Alpe Giove".

Solari Siro

Cogni Gentile ved. fu Gius.
per Cogni "Gred" fu Lucio Fopola
per Cogni Bernardo Cogni Romeo
"Cogni Romeo e Silvio Cogni Romeo
Cogni Maria fu Gaetano
per Cogni Lucia
Cogni Maria fu Gaetano
Cogni Giovanni fu Franco

Promovimento della colonizzazione agricola

Il Consiglio federale ha approvato il testo di una circolare ai governi cantonali sulla colonizzazione e le costruzioni agricole, fissando le aliquote dei sussidi destinati a questo fine. Questi sussidi ascendono al 30% al massimo per nuove colonie rurali; al 20% per granai, cascine e rimesse; 30 per cento o, eccezionalmente 40% per stabili sugli alpi; 30% per i caseifici rurali in regioni montagnose; 30% per abitazioni di domestici agricoli e 20 per cento per risanamenti di stalle. In tempi di forte disoccupazione saranno applicati i decreti concernenti la creazione di possibilità di lavoro che prevedono sussidi supplementari per intensificare la colonizzazione e le costruzioni agricole.

61 27 00
19 19
19 19
19 19
19 19

Offetto
Luis 21 gennaio

Ufficio baracca dell'Esarcato di V. Bucandario
Andemot

Baracca n° 9852 T.V. Socomo

Frankomärke
Timbre-poste
Francobollo

5 c.*)

Empfangschein

für

Récépissé

pour

Ricevuta

per

Gegenstand
Objet
Oggetto

P

Wertangabe oder Betrag
Valeur déclarée ou montant
Valore dichiarato o importo
Nachnahme
Remboursement
Rimborso

Fr.



c.



Taxe
Tassa

30

Fr.



c.



an
pour
per

Basel

in
à
a

Basel

Unterschrift des Postbeamten

Signature de l'agent postal

Firma dell'agente postale



Der in der Schraffierung leer bleibende Raum ist mit starken waagrechten Strichen (—) auszufüllen. Ist keine Eintragung zu machen, so sind die Striche durch die ganze Schraffierung zu ziehen.

Les espaces non utilisés des hachures doivent être barrés d'un fort trait horizontal (—). S'il n'y a pas de chiffres à indiquer, le trait sera tiré à travers toute la hachure.

*) wenn gebührenpflichtig

*) si le droit est à percevoir.

*) se del caso.

Gli spazi dello sgraffio non occupati da cifre devono essere riempiti con una forte linea orizzontale (—). Se non vi sono indicazioni da farsi, la linea deve essere tracciata su tutto lo sgraffio

Bemerkungen

Für eingeschriebene Briefpostsendungen, Sendungen mit Wertangabe, Postanweisungen, Einzahlungen auf Postcheckrechnung und Einzugsaufträge werden bei der Aufgabe von den Poststellen unentgeltlich Empfangscheine verabfolgt. Für Stücksendungen ohne Wertangabe werden Empfangscheine nur auf Verlangen des Absenders und gegen Entrichtung einer Gebühr von 5 Rp. ausgestellt. Empfangscheindoppel für Einschreibsendungen aller Art kosten ebenfalls 5 Rp.

Beschwerden über Verlust, Beraubung, Beschädigung oder Verspätung eingeschriebener Postsachen sind in der Regel bei der Aufgabepoststelle anzubringen.

Die Haftpflicht der Postverwaltung erlischt:

- a. für Inland-Sendungen nach Ablauf eines Jahres, von dem auf die Postaufgabe folgenden Tag an gerechnet;
- b. für Ausland-Sendungen nach den Bestimmungen der Weltpostverträge und besondern Abkommen.

Observations

L'office de poste remet, au moment du dépôt, un récépissé gratuit pour tout envoi recommandé ou avec valeur déclarée, mandat de poste, versement sur compte de chèques et ordre de recouvrement. Pour les colis sans valeur déclarée, un récépissé n'est délivré que sur demande de l'expéditeur et contre paiement d'un droit de 5 c. Les duplicata de récépissés pour envois inscrits de toute nature sont également passibles du droit de 5 c.

Les réclamations pour perte, spoliation, avarie ou retard d'envois postaux enregistrés doivent, en règle générale, être présentées à l'office de poste de dépôt.

La responsabilité de l'administration des postes cesse:

- a. pour les envois du service intérieur, après une année, comptée dès le lendemain du dépôt à la poste;
- b. pour les envois à destination de l'étranger, à l'expiration des délais fixés dans les accords de l'Union postale universelle et les arrangements particuliers.

Osservazioni

L'ufficio postale rilascia, all'atto dell'impostazione, una ricevuta gratuita per gli invii raccomandati, gli invii con valore dichiarato, i vaglia postali, i versamenti a conti chèques e le riscossioni. Per i pacchi senza valore dichiarato sono rilasciate ricevute solo a richiesta del mittente e verso pagamento d'un diritto di 5 ct. I duplicati di ricevute per invii iscritti d'ogni genere soggiacciono pure a un diritto di 5 ct.

I reclami per perdita, manomissione, avaria o ritardo di oggetti postali iscritti devono di regola essere presentati all'ufficio d'impostazione.

La responsabilità dell'amministrazione delle poste cessa:

- a. per invii del servizio interno, dopo un anno a contare dal giorno che segue quello dell'impostazione;
- b. per invii destinati all'estero, allo spirare dei termini fissati dagli accordi dell'Unione postale universale e dalle stipulazioni speciali.

Frankomärke
Timbre-poste
Francobollo

5 c.*)

Empfangschein

für

Récépissé

pour

Ricevuta

per

Gegenstand
Objet
Oggetto

9.

Wertangabe oder Betrag
Valeur déclarée ou montant
Valore dichiarato o importo
Nachnahme
Remboursement
Rimborso

Fr.



c.



Taxe
Tassa

30

Fr.



c.



an
pour
per

Pisani Carlo

in
à
a

Gorizia

Unterschrift des Postbeamten
Signature de l'agent postal
Firma dell'agente postale



Der in der Schraffierung leer bleibende Raum ist mit starken waagrechten Strichen (—) auszufüllen. Ist keine Eintragung zu machen, so sind die Striche durch die ganze Schraffierung zu ziehen.

Les espaces non utilisés des hachures doivent être barrés d'un fort trait horizontal (—). S'il n'y a pas de chiffres à indiquer, le trait sera tiré à travers toute la hachure.

Gli spazii dello sgraffio non occupati da cifre devono essere riempiti con una forte linea orizzontale (—). Se non vi sono indicazioni da farsi, la linea deve essere tracciata su tutto lo sgraffio

*) wenn gebührenpflichtig.
*) si le droit est à percevoir.
*) se del caso.

Bemerkungen

Für eingeschriebene Briefpostsendungen, Sendungen mit Wertangabe, Postanweisungen, Einzahlungen auf Postcheckrechnung und Einzugsaufträge werden bei der Aufgabe von den Poststellen unentgeltlich Empfangscheine verabfolgt. Für Stücksendungen ohne Wertangabe werden Empfangscheine nur auf Verlangen des Absenders und gegen Entrichtung einer Gebühr von 5 Rp. ausgestellt. Empfangscheindoppel für Einschreibsendungen aller Art kosten ebenfalls 5 Rp.

Beschwerden über Verlust, Beraubung, Beschädigung oder Verspätung eingeschriebener Postsachen sind in der Regel bei der Aufgabepoststelle anzubringen.

Die Haftpflicht der Postverwaltung erlischt:

- a. für Inland-Sendungen nach Ablauf eines Jahres, von dem auf die Postaufgabe folgenden Tag an gerechnet;
- b. für Ausland-Sendungen nach den Bestimmungen der Weltpostverträge und besondern Abkommen.

Observations

L'office de poste remet, au moment du dépôt, un récépissé gratuit pour tout envoi recommandé ou avec valeur déclarée, mandat de poste, versement sur compte de chèques et ordre de recouvrement. Pour les colis sans valeur déclarée, un récépissé n'est délivré que sur demande de l'expéditeur et contre paiement d'un droit de 5 c. Les duplicata de récépissés pour envois inscrits de toute nature sont également passibles du droit de 5 c.

Les réclamations pour perte, spoliation, avarie ou retard d'envois postaux enregistrés doivent, en règle générale, être présentées à l'office de poste de dépôt.

La responsabilité de l'administration des postes cesse:

- a. pour les envois du service intérieur, après une année, comptée dès le lendemain du dépôt à la poste;
- b. pour les envois à destination de l'étranger, à l'expiration des délais fixés dans les accords de l'union postale universelle et les arrangements particuliers.

Osservazioni

L'ufficio postale rilascia, all'atto dell'impostazione, una ricevuta gratuita per gli invii raccomandati, gli invii con valore dichiarato, i vaglia postali, i versamenti a contichecks e le riscossioni. Per i pacchi senza valore dichiarato sono rilasciate ricevute solo a richiesta del mittente e verso pagamento d'un diritto di 5 ct. I duplicati di ricevute per invii iscritti d'ogni genere soggiacciono pure a un diritto di 5 ct.

I reclami per perdita, manomissione, avaria o ritardo di oggetti postali iscritti devono di regola essere presentati all'ufficio d'impostazione.

La responsabilità dell'amministrazione delle poste cessa:

- a. per invii del servizio interno, dopo un anno a contare dal giorno che segue quello dell'impostazione;
- b. per invii destinati all'estero, allo spirare dei termini fissati dagli accordi dell'Unione postale universale e dalle stipulazioni speciali.

Frankomärke
Timbre-poste
Francobollo

5 c.*)

Empfangschein

für

Récépissé

pour

Ricevuta

per

Gegenstand
Objet
Oggetto

9

Wertangabe oder Betrag
Valeur déclarée ou montant
Valore dichiarato o importo
Nachnahme
Remboursement
Rimborso

Fr.



C.



Taxe
Tassa

30

Fr.



C.



an
pour
per

Paris - en Suisse

in
à
a

Agarone

Unterschrift des Postbeamten
Signature de l'agent postal
Firma dell'agente postale



Der in der Schraffierung leer bleibende Raum ist mit starken waagrechten Strichen (—) auszufüllen. Ist keine Eintragung zu machen, so sind die Striche durch die ganze Schraffierung zu ziehen.

Les espaces non utilisés des hachures doivent être barrés d'un fort trait horizontal (—). S'il n'y a pas de chiffres à indiquer, le trait sera tiré à travers toute la hachure.

* wenn gebührenpflichtig
*) si le droit est à percevoir.
*) se del caso.

Gli spazi dello sgraffio non occupati da cifre devono essere riempiti con una forte linea orizzontale (—). Se non vi sono indicazioni da farsi, la linea deve essere tracciata su tutto lo sgraffio

Bemerkungen

Für eingeschriebene Briefpostsendungen, Sendungen mit Wertangabe, Postanweisungen, Einzahlungen auf Postcheckrechnung und Einzugsaufträge werden bei der Aufgabe von den Poststellen unentgeltlich Empfangscheine verabfolgt. Für Stücksendungen ohne Wertangabe werden Empfangscheine nur auf Verlangen des Absenders und gegen Entrichtung einer Gebühr von 5 Rp. ausgestellt. Empfangscheindoppel für Einschreibsendungen aller Art kosten ebenfalls 5 Rp.

Beschwerden über Verlust, Beraubung, Beschädigung oder Verspätung eingeschriebener Postsachen sind in der Regel bei der Aufgabepoststelle anzubringen.

Die Haftpflicht der Postverwaltung erlischt:

- a. für Inland-Sendungen nach Ablauf eines Jahres, von dem auf die Postaufgabe folgenden Tag an gerechnet;
- b. für Ausland-Sendungen nach den Bestimmungen der Weltpostverträge und besondern Abkommen.

Observations

L'office de poste remet, au moment du dépôt, un récépissé gratuit pour tout envoi recommandé ou avec valeur déclarée, mandat de poste, versement sur compte de chèques et ordre de recouvrement. Pour les colis sans valeur déclarée, un récépissé n'est délivré que sur demande de l'expéditeur et contre paiement d'un droit de 5 c. Les duplicata de récépissés pour envois inscrits de toute nature sont également passibles du droit de 5 c.

Les réclamations pour perte, spoliation, avarie ou retard d'envois postaux enregistrés doivent, en règle générale, être présentées à l'office de poste de dépôt.

La responsabilité de l'administration des postes cesse:

- a. pour les envois du service intérieur, après une année, comptée dès le lendemain du dépôt à la poste;
- b. pour les envois à destination de l'étranger, à l'expiration des délais fixés dans les accords de l'union postale universelle et les arrangements particuliers.

Osservazioni

L'ufficio postale rilascia, all'atto dell'impostazione, una ricevuta gratuita per gli invii raccomandati, gli invii con valore dichiarato, i vaglia postali, i versamenti a contichecks e le riscossioni. Per i pacchi senza valore dichiarato sono rilasciate ricevute solo a richiesta del mittente e verso pagamento d'un diritto di 5 ct. I duplicati di ricevute per invii iscritti d'ogni genere soggiacciono pure a un diritto di 5 ct.

I reclami per perdita, manomissione, avaria o ritardo di oggetti postali iscritti devono di regola essere presentati all'ufficio d'impostazione.

La responsabilità dell'amministrazione delle poste cessa:

- a. per invii del servizio interno, dopo un anno a contare dal giorno che segue quello dell'impostazione;
- b. per invii destinati all'estero, allo spirare dei termini fissati dagli accordi dell'Unione postale universale e dalle stipulazioni speciali.

Frankomärke
Timbre-poste
Francobollo

5 c.^{*)}

Empfangschein

Récépissé

Ricevuta

für

pour

per

Gegenstand
Objet
Oggetto

Wertangabe oder Betrag
Valeur déclarée ou montant
Valore dichiarato o importo
Nachnahme
Remboursement
Rimborso

Fr.

C.

Taxe
Tassa

Fr.

C.

an
pour
per

in
à
a

Unterschrift des Postbeamten
Signature de l'agent postal
Firma dell'agente postale



Der in der Schraffierung leer bleibende Raum ist mit starken waagrechten Strichen (—) auszufüllen. Ist keine Eintragung zu machen, so sind die Striche durch die ganze Schraffierung zu ziehen.

Les espaces non utilisés des hachures doivent être barrés d'un fort trait horizontal (—). S'il n'y a pas de chiffres à indiquer, le trait sera tiré à travers toute la hachure.

Gli spazi dello sgraffio non occupati da cifre devono essere riempiti con una forte linea orizzontale (—). Se non vi sono indicazioni da farsi, la linea deve essere tracciata su tutto lo sgraffio

*) wenn gebührenpflichtig.
*) si le droit est à percevoir.
*) se del caso.

Bemerkungen

Für eingeschriebene Briefpostsendungen, Sendungen mit Wertangabe, Postanweisungen, Einzahlungen auf Postcheckrechnung und Einzugsaufträge werden bei der Aufgabe von den Poststellen unentgeltlich Empfangscheine verabfolgt. Für Stücksendungen ohne Wertangabe werden Empfangscheine nur auf Verlangen des Absenders und gegen Entrichtung einer Gebühr von 5 Rp. ausgestellt. Empfangscheindoppel für Einschreibsendungen aller Art kosten ebenfalls 5 Rp.

Beschwerden über Verlust, Beraubung, Beschädigung oder Verspätung eingeschriebener Postsachen sind in der Regel bei der Aufgabepoststelle anzubringen.

Die Haftpflicht der Postverwaltung erlischt:

- a. für Inland-Sendungen nach Ablauf eines Jahres, von dem auf die Postaufgabe folgenden Tag an gerechnet;
- b. für Ausland-Sendungen nach den Bestimmungen der Weltpostverträge und besondern Abkommen.

Observations

L'office de poste remet, au moment du dépôt, un récépissé gratuit pour tout envoi recommandé ou avec valeur déclarée, mandat de poste, versement sur compte de chèques et ordre de recouvrement. Pour les colis sans valeur déclarée, un récépissé n'est délivré que sur demande de l'expéditeur et contre paiement d'un droit de 5 c. Les duplicata de récépissés pour envois inscrits de toute nature sont également passibles du droit de 5 c.

Les réclamations pour perte, spoliation, avarie ou retard d'envois postaux enregistrés doivent, en règle générale, être présentées à l'office de poste de dépôt.

La responsabilité de l'administration des postes cesse:

- a. pour les envois du service intérieur, après une année, comptée dès le lendemain du dépôt à la poste;
- b. pour les envois à destination de l'étranger, à l'expiration des délais fixés dans les accords de l'union postale universelle et les arrangements particuliers.

Osservazioni

L'ufficio postale rilascia, all'atto dell'impostazione, una ricevuta gratuita per gli invii raccomandati, gli invii con valore dichiarato, i vaglia postali, i versamenti a contichecks e le riscossioni. Per i pacchi senza valore dichiarato sono rilasciate ricevute solo a richiesta del mittente e verso pagamento d'un diritto di 5 ct. I duplicati di ricevute per invii iscritti d'ogni genere soggiacciono pure a un diritto di 5 ct.

I reclami per perdita, manomissione, avaria o ritardo di oggetti postali iscritti devono di regola essere presentati all'ufficio d'impostazione.

La responsabilità dell'amministrazione delle poste cessa:

- a. per invii del servizio interno, dopo un anno a contare dal giorno che segue quello dell'impostazione;
- b. per invii destinati all'estero, allo spirare dei termini fissati dagli accordi dell'Unione postale universale e dalle stipulazioni speciali.

x Scolari Lino - ore - $18\frac{1}{2} \times 1,70$ - fr. 31,45

Bogni Ugo - ore - $46\frac{1}{2} \times 1,70$ - fr. 79,5

x Bini Alfredo - ore - $44\frac{1}{2} \times 1,70$ - fr. 80,75

x Scolari Benvenuto - ore - ~~38~~ $38 \times 1,70$ - fr. 56,10

x Scattini Lino - ore - $26\frac{1}{2} \times 1,90$ - fr. 50,30

Gamboni Cesare - ore - $21 \times 2,50$ - fr. 52,50

Pizzanini Antonio - ore - $19 \times 2,50$ - fr. 47,50

x Bogni Giuseppe - ore - $32 \times 1,90$ - 60,80

Totale fr. 458,90

Scolari 2 Chiodi

6,80
~~452,10~~

seramenti +
metri quadrati 40
spessore cent 3
lunghezze come risultate

3 - 2 - 1

~~376~~
88
114
1

Ossi per soffitto ~~con~~ 2 stalle
metri quadrati $4 \frac{1}{2}$ spessore
centimetri 3 lunghezza m $5 \frac{4}{10}$
1.2

Ossi per mangiatoia
metri lineari $4 \frac{1}{2}$
spessore centimetri 4 ✓
larghezza 20 - ~~15~~
lunghezza metri 3 + 4

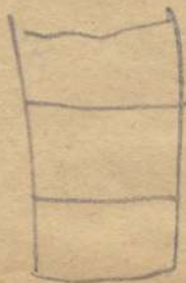
+

Mangiatore metri lineari 48
 spessore cent 4
 lunghezza metri 2
 larghezza 20 - 22

335 x
 220

98 2345 -
 620 -
 90450

27
 48



~~Lunghezza metri ² # ~~5~~ ~~5~~ ~~5~~~~

~~asse per strumenti~~

~~metri quadrati 410~~

~~spessore centimetri 3~~

~~Lunghezza invariata~~

~~Campieri prezzo~~

~~spessore 8-10-12~~

500

Ossi per fontane

lunghezza metri 5

larghezza 0.20 spessore

con ~~4~~ metri quadrati.

4

15

Metri quadrati 48

lunghezza m 2.70

spessore cm 3

Stalla

Ossi per la casca

metrici quadrati

38

spessore cent. 3

lunghezza

Alcino

150
8

3
8

1200

240

240

1440

40

22

4

16

14

123

Elenco dei pascoli passati in vendita a mezzo Ufficio
Esecuzioni e Fallimenti dell'Alpe Giove con
pubblicazione di guida sul territorio di 62.400 metri per pascolo.

				# Pascoli
1	Bionda	Pietro e Bionda	Maria	5 --
2	Bisi	fratelli fu	Antonio (Bisi Filippo)	8 --
3	Falchetti		Giuseppe	5 --
4	Marzorini		Giuseppe (pagagnu)	9 --
5	Novasci		Giuseppe fu Carlo	3 1/2
6	Scattini		Francesco " Giuseppe	3 --
7	Coqui		Giuseppe Tepolo	6
8	Bisi		Bocco	2
9	Bisi		Paolo	2
10	Coqui		Giuseppe Tepolo quondam Tepolo	4 1/4
				<hr/>
				47, 3/4

Pascoli dell'Alpe Giove totale 61



Bellinzona, 17 ottobre 1945

Raccomandata

Visto ~~il ricorso~~ l'istanza in data 4 settembre 1945

del **lod. Ufficio cantonale delle Bonifiche Fondiarie e del catasto** concernente **la chiarificazione del diritto di proprietà sull'Alpe Giove.**

Sotto le comminatorie di legge, SI CITANO

le parti interessate e cioè:

1. Ufficio Patriziale di Brione Verzasca
2. E. Scolari, Presidente dei Compadroni dell'Alpe, Brione V.
3. Ispettorato forestale del IV Circondario, Locarno
4. Ufficio cantonale delle Bonifiche Fondiarie e del Catasto
- 5.
- 6.
- 7.

a voler comparire il giorno di martedì 23 ottobre 1945 alle ore 0.900

nella sala patriziale di Brione Verzasca.

per l'esperimento di conciliazione, ed, eventualmente, per l'inchiesta.

PER IL DIPARTIMENTO
CANTONALE DELL'INTERNO

Aleni

OSSERVAZIONI:

Signor Scolari Ermenegildo

Brione Verzasca

Rispondo subito alla pregiata Vostra lettera del 4 corr. concernente l'alpe di Giove ed il bosco annesso allo stesso, quanto segue:

Se l'alpe col relativo bosco ~~xxxix~~ sono iscritti a cadasto censuario a favore del Consorzio dell'alpe di Giove, non vi é dubbio che il bosco è di proprietà del Consorzio e che Voi possiate quindi disporne liberamente, osservate però le norme di legge circa il taglio dei boschi e le relative prescrizioni delle competenti Autorità forestali.

E' questa mia opinione é ^{confortata} ~~xxxix~~ maggiormente dal fatto che le imposte sono sempre state pagate da Voi e che i trapassi di proprietà, ossia di parti consortili avvenute in questi ~~xxx~~ ultimi tempi a mezzo dell'Ufficio Esecuzione e Fallimenti di Locarno non sono mai state contestate dal Patriziato.

Questa mia opinione la desumo dalle informazioni che Voi mi avete dato. Per esserVi ancora più preciso, siccome Voi fate accenno ad un regolamento patriziale dell'anno 1938, Vi prego di volermi mandare per stretto giro di posta una copia dello stesso, dopo di che Vi ~~xxxix~~ potrò essere più completo in ogni senso.

Nell'attesa di quanto sopra, Vi saluto

dev:

SEGRETARIATO
AGRICOLE
LUGANO



Faido, 21 ottobre 1944.-

Caro Scattini,

La situazione che Lei mi espone colla Sua gradita del 17 corr., è affatto singolare e non ha alcuna analogia col regime alpestre della nostra valle e di quelle di Blenio e Riviera. Probabilmente essa ~~non~~ trova invece qualche riscontro nel regime alpestre della Valle Maggia, dove sono numerosi i casi di alpi possedute in condominio da patriziati, oppure da parrocchie o da chiese, ~~con~~ privati.

Per potermi pronunciare con cognizione di causa, avrei bisogno di prendere visione della intestazione delle rispettive partite tributarie, di sapere cioè sotto quale rubrica precisa e con quale denominazione figurano nei registri censuari e nei prospetti d'imposta, i diritti di pascolo a cui Ella allude.

Riservandomi di essere più preciso, quando conoscerò questi dati, ritengo che la iscrizione di questi diritti nella partita censuaria e tributaria del rispettivo utente, determini la presunzione che i diritti siano da considerare non come servitù attiva di pascolo, ma come vere e proprie frazioni di comproprietà. Se è così, l'avente diritto potrà bensì ~~non~~ disporre, anche per vendita, della sua frazione di comproprietà, estesa tanto al suolo quanto al bosco. Per ovvie ragioni però non potrà vendere il bosco come ente distinto dal suolo, essendo naturalmente impossibile individuare le essenze boschive di pertinenza delle singole quote. Per la vendita del bosco quindi si richiederà ~~o~~ il consenso di tutti i comproprietari, agli effetti di una realizzazione comune e collettiva nel bosco crescente sulla zona in condominio; oppure la previa divisione della comproprietà del suolo, bosco compreso.

Riservandomi di darle ulteriori indicazioni in relazione ai dati censuari e tributari che Ella mi potrà eventualmente precisare, ben cordialmente saluto Lei e la Sua famiglia, a nome anche dei miei di casa.





ALLEANZA PATRIZIALE TICINESE

Riva S Vitale **LUGANO.** 21 ottobre 1944

● TELEFONO N. 23197

● C. CORR. POSTALE Xla 2684

Egregio Sig. Cesare Scattini, docentex

G. O R D O L A.

Ricevo la Sua pregiata del 17 ottobre u,s, alla quale rispondo :
Se i compadroni dei pascoli o diritti di erbatico sono iscritti nei Registri comunali censuari coll'indicazione della misura precisa circa la superficie ed il valore di stima, pagano le imposte comunali e cantonali e nel caso di vendita devono ottenere il regolare trapasso presso il competente Ufficio dei Registri, ritengo quindi che possano disporre della loro proprietà e che non abbiano un diritto limitato alla pascolazione, fare legna ecc.

Ma occorre esaminare gli statuti se ve ne sono.

Opino poi che queste comproprietà di Alpi e pascoli costituiscano delle specie di * Boggie * che hanno la personalità giuridica in quanto i rispettivi regolamenti conferiscano loro un fine e degli organi particolari e che detti regolamenti siano stati approvati dal Consiglio di Stato.

In ogni caso per l'art 20 della legge forestale cantonale (testo unico 22 settembre 1939) le aree boschive appartenenti a Comuni, patriziati e Consorzi forestali non possono essere alienate senza l'autorizzazione del Consiglio di Stato.

Sono a sempre a Sua disposizione per qualsiasi altro chierimento.

E si rivolga pure a me con tutta libertà.

patriziali saluti, aff amico.

*Max Vanelli Presidente
Alpa.*

Sig. Scolari Ermenegildo

Brione Verzasca

Vi rimando il regolamento patriziale e la copia dell'istromento di vendita ^{di parte} dell'alpe Giove fattavi da Salmina come pure la copia del regolamento patriziale che mi avete spedito. Non posso fare altro che confermarVi quanto già Vi ho scritto il 7 corr. mese, e che cioè a mio giudizio, il Patriziato non può impedirVi di vendere il taglio del bosco, iscritto a cadasto quale proprietà dei consorti dell'alpe di Giove.

Il fatto che nel regolamento 14 novembre 1937 il Patriziato abbia dichiarato che il bosco ed il sottosuolo sono di sua proprietà non può aver pregiudicato i vostri sacrosanti diritti e non per nulla il Consiglio di Stato lo ha approvato riservando però i diritti dei terzi. Per trasferire la proprietà non basta la semplice dichiarazione di una parte, ma è necessario la sua iscrizione al Registro fondiario e nelle mappe e cadasti comunali col consenso della contro-parte, salvo il caso in cui si tratta di acquisti di proprietà per prescrizione, nel quale caso è necessario il decreto delle Autorità competenti.

Tanto Vi dovevo per vostra buona norma, *rimettendovne per il resto al contenuto della mia lettera del 7 corr. m.* Vi raccomando però di volere sottoporre il caso anche a qualche altro legale, perchè quantunque io ritenga ~~xxxxx~~ il mio giudizio sopra espresso ^{sicuro} ~~xxx~~ fondato e giusto, tuttavia potrebbe darsi che io mi sbagli nella mia opinione.

Vogliate aggradire intanto i miei più cordiali saluti

dev:

SEGRETARIATO
AGRICOLA
LUGANO

U. R. Stafforini

annessi di cui sopra-

Istituto nazionale svizzero di assicurazione contro gli infortuni · Agenzia principale
di Bellinzona

Telefono 247 · Chèques postali XI 778

Bellinzona, 25 ottobre 1944.
Piazza R. Simen

Risposta

Esame sottoposizione. Lod. Delegazione Alpe Giove, Brione-Verz.
per ind. sig. Scolari Ermenegildo, Pres.

G O R D O L A .

Possediamo la stimata vostra d'ieri e vi diamo qui sotto il testo dell'art.23 dell'Ordinanza I.sull'assicurazione del 25 marzo 1916:

" Se alcuno eseguisce per proprio conto dei lavori che, per la loro natura, cadono sotto le disposizioni degli art.13-17, ma non presentano i caratteri di un'impresa, gli impiegati ed operai addetti a questi lavori sono assicurati, in quanto possa presumersi che vi saranno regolarmente occupate, per 1 mese, almeno 5 persone o se il lavoro richiederà almeno 100 giorni di lavoro " .

— Se quindi i lavori che intendete far eseguire riempiono le premesse come alle indicazioni contenute nell'art.23 (vedi sopra), vogliate riempire i formulari che vi uniamo ; esamineremo in seguito

la questione circa la sottoposizione dei lavori in parola all'assicurazione obbligatoria.

In attesa, ringraziandovi, con stima vi salutiamo.

Annessi: form.47B, 840, 476.

Istituto nazionale svizzero
di assicurazione contro gli infortuni
Agenzia principale di Bellinzona



Brione Verzasca, 18.2.45

Lod. Ufficio delle bonifiche e del catasto,

Bellinzona

Non sappiamo bene se una lettera di riscontro ad altra
dicodesto Ufficio deve essere in carta da bollo o con marche.

Se occorre, preghiamo di avere la bonta' di ritornarci
la lettera per i provvedimenti del caso.

Ringraziamenti e saluti.

Per la Delegazione,

il segretario:

B. Scattini

*Nessun bollo è
necessario: tutto
in carte semplici.
Distinti saluti*



UFFICIO CANTONALE
bonifiche fondiaria e catasto

Blay. M.

D I C H I A R A Z I O N E

Gordola, 10 Novembre 1944 .

Il sottoscritto Scolari Tranquillo fu Giovanni di Brione-Verzasca domiciliato in Gordola, sono venuto a sapere la divergenza che ha il Patriziato di Brione-Verzasca con il territorio delle Alpi, perciò io posso dichiarare quanto segue.

Il territorio delle alpi è diviso con quello del patriziato, da ogni parte i confini designati coi termini, e poi quello che fa stato la mappa censuaria, bene delineata. Il patriziato non ha nessun diritto sul territorio delle alpi, non ha mai pagato un centesimo nè d'imposta Comunale nè Cantonale. Equindi è tutta proprietà dei compadroni delle alpi i quali pagano le imposte Comunali e Cantonali.

E poi i segativi che godano sul territorio delle alpi, il patriziato non ha mai potuto imporvi le tasse sui segativi.

Ed anche quando hanno fatto la divisione del patriziato con Gerra il territorio delle alpi non è stato compreso stando che era tutta proprietà dei compadroni che pagavano le imposte.

Io sono stato Segretario del comune di Brione-Verzasca per lungo tempo dal 1393 in avanti, ed ho sempre inteso che il territorio delle alpi, il patriziato non aveva nessun diritto di possesso.

Se l'Amministrazione Patriziale, nel tempo addietro, arbitrariamente, hanno venduto qualche piante, è perché che i compadroni delle Alpi hanno tollerato, ma del resto erano fuori di posto.

Nel 1912 il codice civile Svizzero ha provveduto, che più nessuno potevano mantenere diritto di piante sul fondo altrui. Questi dopo un anno restavano di proprietà del padrone del terreno.

Tanto in omaggio al vero.

In fede

Tranquillo Scolari



UFFICIO CANTONALE DELLE
BONIFICHE FONDIARIE E DEL CATASTO

BELLINZONA,
Telefono 4.28

N. Don/pb.

(da richiamare nella risposta)

Lod.
Amministrazione patriziale di
Brione - Verzasca.

Lod.
Amministrazione Compadroni Alpe Giove
Brione-Verzasca.

Lod.
Amministrazione Compadroni Alpe Gangella
Brione-Verzasca.

Egr. Sig.
Ing. Ferdinando Colombi
isp. forestale III. Circondario
Bellinzona.

Egr. Sig.
Celso Pedretti
esperto casaro
Mezzana.

Concerne : Sopralluoghi sull'Alpe Giove e Alpe Gangella.

Con la presente Vi invitiamo a voler partecipare al sopralluogo indetto per il giorno di mercoledì 29 agosto 1945 con ritrovo alla posta di Brione-Verzasca alle ore **8.45.**

Per lo scrivente ufficio partecipano i sigg. ing. Canova e arch. Mazzi.

Con stima.



UFFICIO CANTONALE
bonifiche fondiarie e catasto

Canova



24. APR. 1945

N. Do/bm.

(da richiamare nella risposta)

Lodevole
Amministrazione patriziale di
Brione /Verzasca.

Lodevole
Amministrazione Compadroni Alpe di
Giove,
Brione/Verzasca.

Lodevole
Amministrazione Compadroni
Alpe Gangella,
Brione/Verzasca

Egregio signor
ing. Ferdinando Colombi,
ispett. for. III. circ.,
Bellinzona.

Concerne : Alpe di Giove e alpe Gangella.

Con la presente vi invitiamo a voler partecipare al sopralluogo indetto per il giorno di mercoledì 2 maggio 1945 con ritrovo alla posta di Brione Verzasca alle ore 09.30.

Per lo scrivente ufficio parteciperanno i sigg.: arch. G. Mazzi, ing. A. Canova e capom. F. Doninelli.

Con stima,



Canova



28¹¹ 1944

Don/bm.

Lodevole

Sezione Agricoltura

"Pro Verzasca"

Brione/Verzasca.

Concerne : delucidazioni per migliorie alpestri.

In risposta alla v/ del 20 luglio 44 in cui ci chiedete schiarimenti riguardo a migliorie alpestri, vi facciamo noto :

1. I piani ed i preventivi devono essere allestiti da progettisti privati (ing. rurali e geometri R.F.).
2. Sussidi cantonali e federali:
 - a) per riparazioni e migliorie agli stabili, ricoveri per bestiame e abitazioni:
premi da Fr. 100.-- a Fr. 1'000.--
 - b) riassetto delle strade che conducono agli alpi:
non sono accordati sussidi,
 - c) studi di ricerca di nuove sorgenti da parte di tecnici idrologi,
 - d) costruzione di acquedotti e abbeveratoi alpestri :
Sussidio Cantonale dal 15 al 20%
" Federale dal 15 al 20% ;
medesimo sussidio per :
 - e) opere di cinta in zone pericolose,
 - f) pulizia dei pascoli.
3. Sussidi cantonali e federali per opere tendenti alla formazione completa di alpi modello, compresa la costruzione di ricoveri nuovi per il bestiame unitamente a edifici di ricovero per gli alpigiani e per la lavorazione del latte :
Sono da trattare sulla base di programmi concreti tra autorità locali, cantonali e federali. Sono suscettibili di maggior aliquote che non i sopraesposti punti.

A n/ scarico vi rendiamo edotti che questa n/ non ha valore però di garanzia alcuna, dato che i sussidi vengono stabiliti volta per volta, anche secondo le possibilità economiche degli enti richiedenti

Con perfetta stima
UFFICIO CANTONALE
bonifiche fondiarie e catasto



Ca/bm.

RIUNIONE DEL 24.1.45.

in Bellinzona.

Oggetto : Alpe di Giove dei Compadroni di Brione Verzasca (miglioramento alpestre).

A seguito dell' inchiesta lanciata dall' UCBC, l' amministrazione dei compadroni dell' Alpe di Giove di Brione Verzasca, ha inoltrato per esame il seguente programma di lavoro: (24 dicembre 1944).

1. Costruzione della casara con cucina del latte, dormitorio e caseificio, che è andata distrutta da un incendio il 2 settembre 1944, e che non era assicurata. (urgente: da eseguire entro il 1 luglio 1945).
2. Ricostruzione ex-novo della stalla-barco per 60 capi grossi.
3. Riattazione del sentiero (ca. 3000 m); acquedotto; casara al corte "Lago d' Eva".

DECISIONI DELLA RIUNIONE:

- a) Affinchè queste opere possano venir eseguite occorrono i fondi, i quali non possono provenire che da un taglio di bosco di 50000 m2 e dai sussidi erariali. L' Amministrazione ha già inoltrato regolare domanda all' ispett. forestale del III. Circ., ed a nostra volta gli spediamo copia della presente, con preghiera di accogliere la domanda in questione, la cui accettazione è condizione base per l' esecuzione delle migliorie.
- b) Necessita la visita in luogo, verso metà aprile; essa verrà sollecitata ancora dagli interessati allo scrivente ufficio appena le condizioni della stagione lo permetteranno. Verranno invitati al sopralluogo: l' amministrazione patriziale di Brione Verz., le amministrazioni compadronali dell' Alpe di Giove e dell' Alpe Gangella; l' Ispettorato forestale di circ. ed i rappresentanti della Fed. ticinese produttori di latte (sigg. Pedretti Celso e Guscetti).
- c) Durante tale visita saranno da chiarire le questioni giuridiche di proprietà e di diritto in genere, oltre che stabilire le possibili interferenze tra i 2 alpi, di Giove e di Gangella, nell' intento di progettare un tutto organico, affinchè anche geograficamente la miglioria prevista comprendi tutta una regione alpestre della Verzasca.
- d) Il progetto di massima (1:5000) verrà in seguito allestito se sarà materialmente possibile dallo scrivente ufficio.
- e) L' amministrazione compadronale dell' Alpe Giove trasmetterà entro breve termine all' UCBC una copia del sommario per l' Alpe Giove (3'833'000 m2) e per l' alpe Gangella (2'604'000 m2).

Verbale: Zy. Aldo Cusumani

Copia: ALPA

Amministrazione patriziale di Brione Verz.
 Amministrazione dei Compadroni Alpe di Giove, Brione Verz.
 Ispett. forestale cantonale Alpe Gangella, Brione Verz.
 Ispettorato forestale del III. circondario.

Visto ed approvato. 25. GEN. 1945

Ufficio Cantonale
 bonifiche fondiarie e catasto
 DIREZIONE



- 4. SET. 1945

Ca/ba.

N.

(da richiamare nella risposta)

Copia

Lodevole
Dipartimento dell' Interno,
Sezione politica e del contenzioso,
Bellinzona.

Alpe di Giove di Brione Verzasca.

Abbiamo esposto un sopralluogo per stabilire ciò che rimane da fare per il miglioramento dell' alpe in parola. Il risultato della visita viene riassunto nel verbale che vi alleghiamo in copia.

Dallo stesso dedurrete la necessità di procedere anzitutto alla chiarificazione delle questioni di proprietà tra Patriziato e Compadroni.


Vi preghiamo perciò di convocare verso principio ottobre al più tardi una riunione a Brione Verzasca per esaminare gli atti e sentire le parti.

Alla stessa riunione - che dovrà essere presieduta da un vostro legale - saranno da convocare :

- a) l' amministrazione patriziale di Brione Verzasca
- b) i compadroni dell' Alpe di Giove , Brione Verzasca
- c) l' ispettorato forestale del IV Circondario
- d) lo scrivente ufficio.

In tale occasione formuleremo le nostre proposte.

Con distinta stima.

f  UFFICIO CANTONALE
bonifiche fondiarie e catasto
F. Luoma

1. allegato.

Copia:

Ispettorato forestale del IV. Circondario, Locarno.
Compadroni dell' alpe di Giove, Brione Verzasca.
Amministrazione patriziale.

Brione Verzasca 21 luglio 1945

Ricevuta

Il Consorzio Alpe Giove, dichiara di ricevere dal Signor Bisi Alfredo
fu Filippo da ed in Brione Verzasca, la cifra di fr. 174.- centoset-
tantaquattro. a titolo di prestito, il cui importo é stato impiegato
per riparazioni urgenti alla casa incendiata.

Il consorzio in parola, si impegna a pagare al creditore un interesse
in ragione del 5% - cinque per cento, annui.

Il rimborso verra' eseguito appena le condizioni del citato Consorzio
lo permetteranno.

In fede :

Per il Consorzio ALPE GIOVE:

IL PRESIDENTE:

il Segretario:

Indirizzo: Brione Verzasca
Bagato

Ettore Salmina

Impresa costruzione

Brione Verzasca

Brione. Vog. ^{ca} 7-7-45

Lo sottoscritto dichiara di aver
ricevuto dal Sig. Bini Alfredo la
somma di fr. (174) cento settantaquattro
a saldo una fattura per lavori eseguiti
sull'alpe Gove per conto dei signori

In fede.

Guerrini

Brione Verzasca giugno 21 1945

Egregio Signor
Scattini Cesare Gordola

Egregio Amico,

Con non poca sorpresa stamane ricevo l'avviso di convocazione dell'assemblea patriziale del 29 giugno a.c. senza esservi in esso elencato l'oggetto dipendente dalla vostra petizione presentata in tempo regolamentare, riguardante la modifica del regolamento patriziale in punto alla questione alpi.

Tale apprensione, e disacerbo é puro condiviso dal resto dei firmatari, i quali insistono, affinché abbiate ad intervenire anche telegraficamente, colla Lodevole Amministrazione Patriziale, onde senza ritardo l'oggetto venga posto all'giudizio ed esame dei condittadini, con un supplemento di convocazione.

E' d'uopo affrettare la cosa, non c'è tempo da perdere, ne abbiamo già perso troppo, l'asserzione del Presidente Buzzini, per una discussione solo agli "Eventuali" non regge, perché nulla conclude, anzi tende unicamente a ~~laxare~~ remorare la questione delicata.

Io fermamente dubito che la vostra petizione é stata abbandonata per motivi, piu' che altro elettorali.....

Concludendo vi prego a fare del vostro meglio, e recapitare una vostra sollecitatoria ancora in giornata.

Cordiali saluti:

Scattini Cesare Gordola



Brione Verzasca, 21 maggio 1945

MUNICIPALITÀ

DI

BRIONE VERZASCA

Conto Chèques XI-466

Egregio Signor
Scattini Giovanni fu Francesco

Brione Verzasca

Concerne: Erbatici alpe Giove

Nel merito della vostra raccomandata, accompagnante gli atti di vendita all'indirizzo del Signor Bisi Eliseo fu Taddeo, vi osserviamo che la revisione totale degli erbatici Alpe Giove é stata eseguita da una apposita commissione rappresentante legalmente i compadroni dell'alpe.

Nulla di fatto venne rinvenuto sul vostro presunto illegale accollamento di un erbatico al Signor Bisi Filippo fu Filippo, inquanto il numero complessivo di detti erbatici ha trovato in sede di revisione un'applicazione perfetta e corrispondente al numero dei ~~boggesi~~ diritti dei boggesi.

Singolare poi ci sembra il caso che Voi siate in possesso di un atto di vendita di un terzo, e che su detto atto forse all'insaputa dell'interessato vi permettiate di reclamare il riesame di altre partite, interessando il Municipio, per verifiche cresciute in giudicato.

Tanto di dovevamo a vostro orientamento, e con ogni stima.

Per il Municipio:

il Sindaco



G. G. G. il Segretario:

Copia ai compadroni dell'alpe e per esso al Signor Scolari Gilde



ISPETTORATO FORESTALE

CANTONALE

Bellinzona, 18 maggio 1945.

Lod. Amministrazione dei Compadroni dell'Alpe Giove,
Brione Verzasca.

Malgrado le nostre ricerche non ci è stato possibile rintracciare il regolamento dell'Alpe Giove, che voi asserite di aver trasmesso anni fa per approvazione al Dip. Agricoltura.

Con la massima stima,

Cancelleria forestale

di Attuali

Frankomärke
Timbre-poste
Francobollo

5 c.*

Empfangschein

Récépissé

Ricevuta

für

pour

per

Gegenstand
Objet
Oggetto

Racc

Wertangabe oder Betrag
Valeur déclarée ou montant
Valore dichiarato o importo

Fr.



c.



Taxe
Tassa

an
pour
per

Quelle Salviale

Nachnahme
Remboursement
Rimborso

Fr.



c.



0 20

Unterschrift des Postbeamten
Signature de l'agent postal
Firma dell'agente postale

Fume 7



Der in der Schraffierung leer bleibende Raum ist mit starken waagrechten Strichen (—) auszufüllen. Ist keine Eintragung zu machen, so sind die Striche durch die ganze Schraffierung zu ziehen.

Les espaces non utilisés des hachures doivent être barrés d'un fort trait horizontal (—). S'il n'y a pas de chiffres à indiquer, le trait sera tiré à travers toute la hachure.

Gli spazi dello sgraffio non occupati da cifre devono essere riempiti con una forte linea orizzontale (—). Se non vi sono indicazioni da farsi, la linea deve essere tracciata su tutto lo sgraffio.

* wenn gebührenpflichtig
* pour envois passibles de droit
* se del caso

Bemerkungen

Für Stücksendungen ohne Wertangabe werden Empfangscheine nur auf Verlangen des Absenders und gegen Entrichtung einer Gebühr von 5 Rp. ausgestellt. Empfangscheindoppel für Einschreibsendungen aller Art kosten ebenfalls 5 Rp.

Eingeschriebenen Briefen sollen wegen der beschränkten Haftpflicht keine Banknoten beigegeben werden.

Beschwerden über Verlust, Beraubung, Beschädigung oder Verspätung eingeschriebener Post Sachen sind in der Regel bei der Aufgabepoststelle anzubringen.

Soweit eine Haftpflicht der Post besteht, erlischt sie nach Ablauf eines Jahres, von der Aufgabe der Sendungen an gerechnet. Nähere Auskunft über Haftpflicht erteilen die Poststellen.

Observations

Un récépissé n'est délivré pour les colis sans valeur déclarée que sur demande de l'expéditeur et contre paiement d'un droit de 5 c. Les duplicata de récépissés pour envois inscrits de toute nature sont aussi passibles du droit de 5 c.

La responsabilité limitée commande de ne pas insérer de billets de banque dans les lettres recommandées.

Les réclamations pour perte, spoliation, avarie ou retard d'envois postaux enregistrés doivent, en règle générale, être présentées à l'office de poste de dépôt.

En tant qu'elle est engagée, la responsabilité de la poste cesse après une année, comptée dès le dépôt des envois. Pour plus de détails en sujet de la responsabilité, s'adresser aux offices de poste.

Osservazioni

Per i pacchi senza valore dichiarato sono rilasciate ricevute solo a richiesta del mittente e verso pagamento d'un diritto di 5 ct. I duplicati di ricevute per invii iscritti d'ogni genere soggiacciono pure a un diritto di 5 ct.

A cagione della limitata responsabilità, non includere biglietti di banca nelle lettere raccomandate.

I reclami per perdita, manomissione, avaria o ritardo di oggetti postali iscritti devono di regola essere presentati all'ufficio d'impostazione.

In quanto si dia una responsabilità della posta, questa responsabilità cessa dopo un anno a contare dall'impostazione dell'invio. Gli uffici postali danno più ampie informazioni circa la responsabilità.